

conceria
NUOVA OVERLORD s.p.a.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2025

A close-up, slightly blurred photograph of a document being shredded in a shredder. The shredder's metal teeth are visible at the bottom, and the shredded paper is falling into a collection bin. The word "OVERLORD" is overlaid in large, white, bold, sans-serif capital letters across the center of the image. The background is dark and out of focus, showing what appears to be a window or a wall with some horizontal lines.

OVERLORD

INDICE

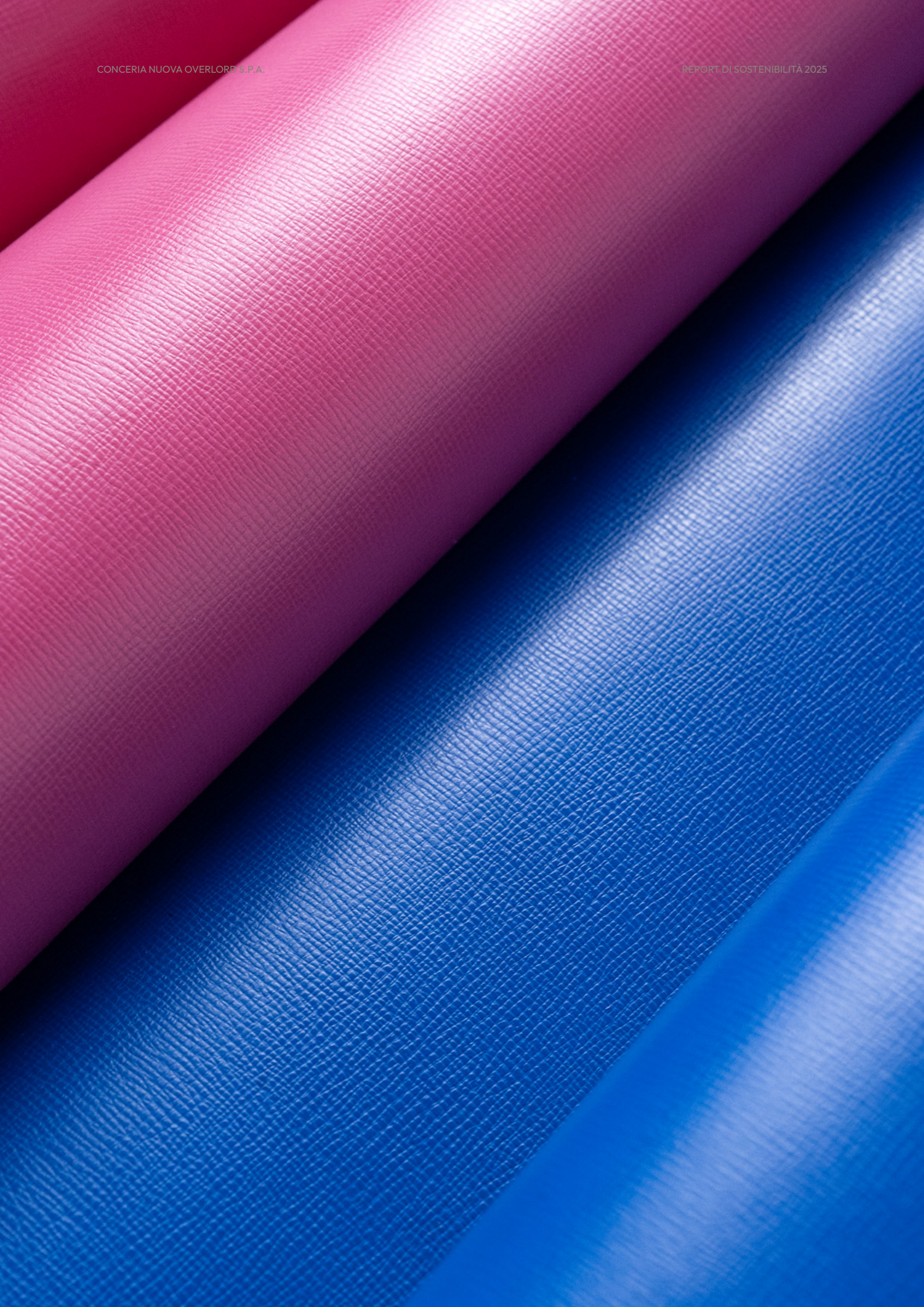
1. Guida metodologica	10
2. Informazioni generali	14
La storia	14
Il modello di business e la catena del valore	15
Le certificazioni	18
3. L'analisi di materialità	22
Il processo per l'analisi di materialità	22
Il Report	24
4. Informazioni ambientali	38
Gestione dell'energia ed emissioni di gas a effetto serra	38
Gestione del tema inquinamento	43
La biodiversità	46
Gestione delle risorse idriche	47
Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	49
5. Informazioni sociali	54
Forza lavoro propria	54
Lavoratori nella catena del valore	59
La comunità locale	60
Clienti e consumatori finali	61

6. Informazioni sulla governance	64
La governance aziendale	64
La condotta dell'impresa	66
La gestione dei rischi aziendali	69
7. Il piano strategico di sostenibilità	74

IN SINTESI

Informativa sintetica sulle basi generali per la preparazione del report di sostenibilità

DENOMINAZIONE SOCIETARIA	Conceria Nuova Overlord spa
FORMA GIURIDICA	Società per azioni
DATA DI COSTITUZIONE	14/02/1985
SEDE LEGALE	Santa Croce sull'Arno (PI), Via 1 Settembre n. 25, CAP 56029
PARTITA IVA	00928180504
CODICE ATECO	15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle
CODICE NACE	15.11
EMAIL	silvia@concerianuovaoverlord.com
PERIODO DI RENDICONTAZIONE	Anno 2025
PERIODICITÀ	Annuale
PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	Conceria Nuova Overlord spa
STANDARD	European Sustainability Reporting Standards (ESRS)
FATTURATO	€ 7.558.026,00
NUMERO DI DIPENDENTI	19



1

CAPITOLO 1

Guida metodologica

COME È STATO COSTRUITO QUESTO REPORT

Guida metodologica

Il presente documento costituisce il primo Report di Sostenibilità della società Conceria Nuova Overlord spa.

Il documento è stato redatto con riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) definiti dal European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), nella loro versione Voluntary Sustainability Microenterprise Standards (VSME) optando per il Modulo Base.

Il presente report tiene conto anche delle informazioni di Priorità 1 ed alcune di Priorità 2 richieste nell'ambito del documento Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche sviluppato dal Tavolo per la Finanza Sostenibile, con il supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di altri stakeholder istituzionali.

Tale documento, elaborato con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del progetto "Improving ESG data availability and sustainability corporate reporting in Italy", fornisce un quadro di riferimento per agevolare la raccolta e la condivisione delle informazioni ESG tra le PMI e il sistema bancario, favorendo la trasparenza e l'accesso alla finanza sostenibile.

Le informazioni contenute nel presente report si riferiscono all'anno 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025).

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali è relativo alla società Conceria Nuova Overlord spa, di seguito anche Conceria Nuova Overlord o Nuova Overlord.

La raccolta e il consolidamento delle informazioni e dei dati qui riportati è avvenuta attraverso un dialogo costante con tutti i responsabili di funzione e gli amministratori.

Dopo una prima fase di raccolta delle informazioni, si è passati a una raccolta documentale più mirata e incontri diretti con tutti i responsabili di funzione aziendale, al fine di consolidare quanto emerso dall'analisi documentale.

La periodicità della pubblicazione del Report di Sostenibilità è impostata secondo una cadenza annuale.

Il presente Report di Sostenibilità è inoltre disponibile al pubblico all'indirizzo: <https://www.conceria-nuovaoverlord.com/>

Per ogni informazione relativa al Report di Sostenibilità è possibile inviare un messaggio e-mail all'indirizzo silvia@concerianuovaoverlord.com



2

CAPITOLO 2

Informazioni generali

CHI SIAMO, COME CREIAMO VALORE

2.1 La storia

2.2 Il modello di business e la catena del valore

2.3 Le certificazioni

Informazioni generali

2.1 La storia



La Conceria Nuova Overlord si è distinta sin dalle origini come una delle realtà pionieristiche del territorio, contribuendo allo sviluppo del settore conciario locale.

I fondatori, animati da una forte visione imprenditoriale e fiducia nelle potenzialità del mercato della pelle, hanno investito risorse e competenze nella costruzione di un progetto industriale orientato alla qualità e alla valorizzazione del prodotto. Tale approccio ha permesso all'azienda di affermarsi nel tempo come produttore di pellami destinati sia al mercato del lusso sia ad altri segmenti della pelletteria e della calzatura.

L'attività produttiva si sviluppa attraverso un processo articolato in più fasi. Nella sede storica di via 1° Settembre n. 25 viene svolta la fase iniziale di lavorazione, denominata "Riviera", che comprende la selezione e la prima conciatura del pellame. Le successive lavorazioni di rifinitura vengono effettuate presso lo stabilimento più recente di via San Tommaso, dove si svolgono anche i controlli qualitativi finali e le attività di spedizione al cliente.

Nel corso degli anni, la Conceria Nuova Overlord ha consolidato un modello produttivo basato sull'in-

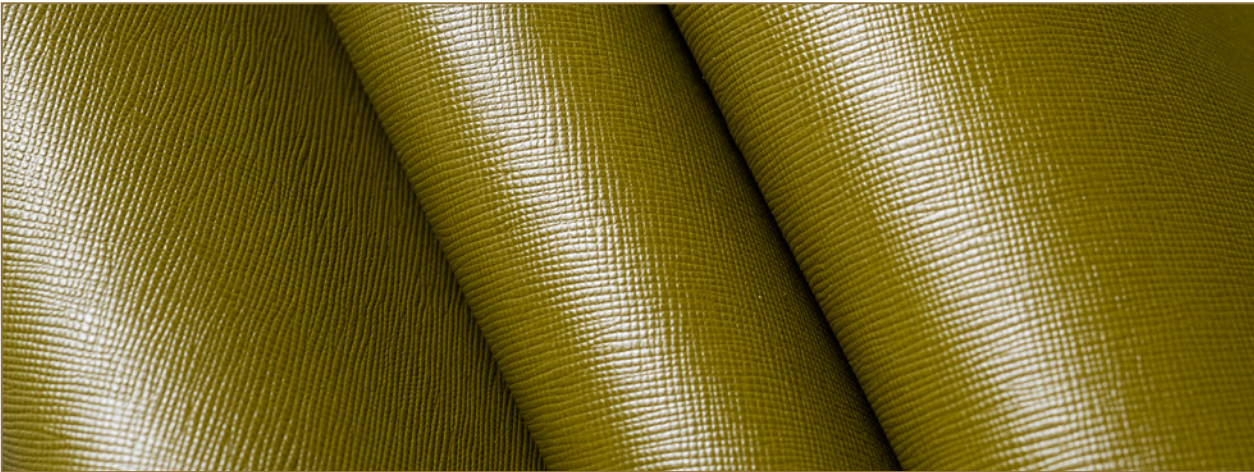
tegrazione tra tradizione artigianale e innovazione tecnologica. L'esperienza dei titolari, unita all'elevato livello di specializzazione del personale e a una cultura aziendale orientata alla qualità, consente di esaltare le caratteristiche distintive del pellame, valorizzandone l'aspetto estetico, la morbidezza e la naturalezza.

L'azienda fonda il proprio operato su principi chiave che includono la continua ricerca di soluzioni e materiali eco-compatibili, la garanzia di elevati standard qualitativi e durabilità del prodotto, nonché l'innovazione tecnico-stilistica. A tali elementi si affianca un impegno costante verso la sicurezza dei lavoratori e il rispetto delle normative ambientali.

La Conceria Nuova Overlord si caratterizza per una capacità produttiva consolidata e per un'organizzazione interna basata su personale qualificato. L'azienda adotta un sistema strutturato di controllo qualità e persegue certificazioni orientate alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza del consumatore finale. L'attenzione alle tematiche ambientali rappresenta, infatti, uno degli obiettivi strategici, in coerenza con i principi di responsabilità sociale e sostenibilità.



2.2 Il modello di business e la catena del valore



La Conceria Nuova Overlord opera come realtà specializzata nella lavorazione di pellame bovino, destinato alla produzione di articoli di pelletteria e calzature di alta qualità. Il modello di business si fonda sulla trasformazione di una materia prima naturale in un prodotto finito ad elevato valore aggiunto, attraverso un processo produttivo articolato e altamente specializzato.

La catena del valore si sviluppa lungo tutte le principali fasi della lavorazione conciaria. Il ciclo produttivo ha inizio con la selezione accurata delle materie prime e prosegue con le lavorazioni iniziali di concia, per poi continuare nelle fasi di rifinitura e controllo qualità, fino alla preparazione del prodotto finito per la distribuzione al cliente.



Ciascuna fase è gestita con particolare attenzione, al fine di garantire standard qualitativi elevati e coerenza con le esigenze del mercato di riferimento.

Il processo produttivo si caratterizza per una sequenza complessa di lavorazioni che esprime il proprio valore attraverso l'integrazione tra competenze artigianali e tecnologie avanzate. L'esperienza e la professionalità degli operatori rappresentano un elemento distintivo, contribuendo a esaltare le caratteristiche naturali del pellame, quali estetica, morbidezza e resistenza.

All'interno del modello di business, la valorizzazione del prodotto naturale assume un ruolo centrale: le pelli, opportunamente lavorate, vengono trasformate in materiali destinati alla realizzazione di articoli finiti quali borse, scarpe, cinture e altri accessori, rispondendo alle esigenze creative di stilisti e designer.

L'azienda integra inoltre nella propria catena del valore principi di sostenibilità, ponendo attenzione alla selezione di materiali e processi eco-compatibili, al

controllo della qualità lungo tutte le fasi produttive e al rispetto delle normative ambientali e sociali. Questo approccio consente alla Conceria Nuova Overlord di coniugare efficienza produttiva, innovazione e responsabilità, rafforzando il proprio posizionamento nel settore conciario di alta gamma.

Ai fini della descrizione del modello di business, l'azienda fornisce una rappresentazione della propria catena del valore, evidenziando le fasi chiave del processo produttivo.

La catena del valore rappresenta il processo attraverso cui la società crea valore in tutte le fasi della filiera produttiva, dalla produzione delle materie prime alla distribuzione del prodotto finale, includendo tutte le attività, risorse e relazioni legate al modello di business e all'ambiente esterno.

Questa analisi consente di illustrare in modo trasparente l'integrazione tra approvvigionamento, lavorazione e distribuzione del pellame, dal grezzo al prodotto finito.



Tabella 1 — Catena del valore

Attività primaria	Fasi del processo
Approvvigionamento	Acquisto pellame grezzo
Produzione	Taglio · Reparto riviera · Rinverdimento · Calcinaio · Scarnatura / Spaccatura (esternalizzato) · Pickel · Concia · Rasatura (esternalizzato) · Sforbiciatura · Riconcia · Tintura · Ingrasso · Pressatura (esternalizzato) · Spaccatura (esternalizzato) · Messa al vento (esternalizzato) · Asciugatura (esternalizzato) · Palissonatura · Stoccaggio Crust · Reparto rifinitone · Volanatura · Rasatura a secco (esternalizzato) · Smerigliatura (esternalizzato) · Tamponatura · Stiratura/Stampa (esternalizzato)
Logistica e stoccaggio	Immagazzinamento pellame finito
Distribuzione	Spedizione
Vendita	Vendita pellame finito

L'azienda sviluppa il proprio processo produttivo lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento alla vendita del prodotto finito.

Il ciclo inizia con l'acquisto del pellame grezzo, fase determinante per la qualità finale. La produzione si articola in più passaggi: dal taglio iniziale ai trattamenti nel reparto riviera (rinverdimento, calcinaio, pickel) e nel reparto concia (concia, riconcia, tintura, ingrasso), con alcune lavorazioni esternalizzate come scarnatura, rasatura, pressatura, asciugatura e altre operazioni tecniche.

Segue lo stoccaggio intermedio (crust) e il reparto rifinitone, dove il pellame viene migliorato dal punto di vista estetico e funzionale attraverso lavorazioni interne ed esterne (come smerigliatura e stiratura/stampa).

Infine, il processo si conclude con la logistica e lo stoccaggio del prodotto finito, la distribuzione e la vendita, garantendo efficienza operativa e puntualità nelle consegne.

L'impresa svolge le proprie attività nel sito di Santa Croce sull'Arno (PI), in via 1 Settembre, che comprende la sede legale quale centro amministrativo e gestionale e la sede produttiva in cui sono ubicati gli impianti e si svolgono i processi di trasformazione del pellame.

Tabella 2 — Siti rilevanti dell'impresa

NR.	SITO IMPRESA	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	CAP	COMUNE/CITTÀ	PAESE
1	Sede legale e produttiva concia	Via 1 Settembre	25	56029	Santa Croce sull'Arno (PI)	Italia
2	Deposito	Via 1 Settembre	27	56029	Santa Croce sull'Arno (PI)	Italia
3	Reparto Produttivo Rifinitone, logistica e spedizione - Magazzino	Via San Tommaso	189/189 A/189 B	56029	Santa Croce sull'Arno (PI)	Italia
4	Deposito - Magazzino	Via Lambro	3/6	26028	Peschiera Borromeo (MI)	Italia

2.3 Le certificazioni



La Conceria Nuova Overlord riconosce la sostenibilità ambientale come elemento centrale del proprio approccio gestionale, integrando pratiche e processi orientati alla riduzione dell’impatto ambientale, nel rispetto degli elevati standard qualitativi che contraddistinguono la produzione.

In questo contesto, l’azienda ha adottato un sistema strutturato di certificazioni in ambito qualità, sicurezza e sostenibilità, volto a garantire un’applicazione rigorosa e coerente delle politiche aziendali. Tali certificazioni attestano la conformità a standard riconosciuti a livello internazionale e testimoniano l’impegno costante nel rispetto delle normative di riferimento e nel miglioramento continuo delle proprie performance nei diversi ambiti operativi.

Tabella 3 — Le certificazioni aziendali

CERTIFICA- ZIONI					
Denomina- zione	Ente emittente o Organismo di certi- ficazione	Standard di riferimento (es. ISO)	Data e durata	Punteggio	Processo a cui si riferiscono
LWG	Leather Working Group	LWG Leather Manu- facturer Audit Standard - Versione 7.2.4.	Data dell’audit: 25/09/2024 Data di scadenza: 07/10/2026	Silver	Processi dalla pelle grezza al prodotto finito
Supplier to Zero	Zero Discharge of Hazardous Chemi- cals (ZDHC)	ZDHC MRSL (Manu- facturing Restricted Substances List)	Data di emissione: 08/04/25 Data di scadenza: 08/04/26	Level 1	Miglioramento della gestione chimica, ZDHC (lev.1)

Le certificazioni riportate in tabella costituiscono un riconoscimento formale dell’impegno dell’azien-
da nell’integrare pratiche operative orientate alla
sostenibilità, alla responsabilità e al rispetto degli
standard internazionali di settore.

La certificazione rilasciata dal Leather Working
Group, secondo il LWG Leather Manufacturer Au-
dit Standard Versione 7.2.4, attesta la conformità ai
principali requisiti ambientali e di processo applica-
bili al comparto conciario. Il livello SILVER evidenzia
il raggiungimento di specifiche performance nella
gestione degli aspetti ambientali, nell’efficienza dei
processi produttivi e nel monitoraggio degli impatti,
lungo l’intero ciclo produttivo, dalla materia prima al
prodotto finito.

Con riferimento al programma Zero Discharge of
Hazardous Chemicals (ZDHC), la certificazione
Supplier to Zero conferma l’allineamento ai requi-
siti della ZDHC MRSL (Manufacturing Restricted
Substances List). Il livello 1 indica l’adozione di pro-
cedure per la gestione controllata delle sostanze
chimiche impiegate nei processi produttivi, contri-
buendo a una maggiore attenzione agli aspetti am-
bientali e alla sicurezza lungo la filiera.

3

CAPITOLO 3

L'analisi di materialità

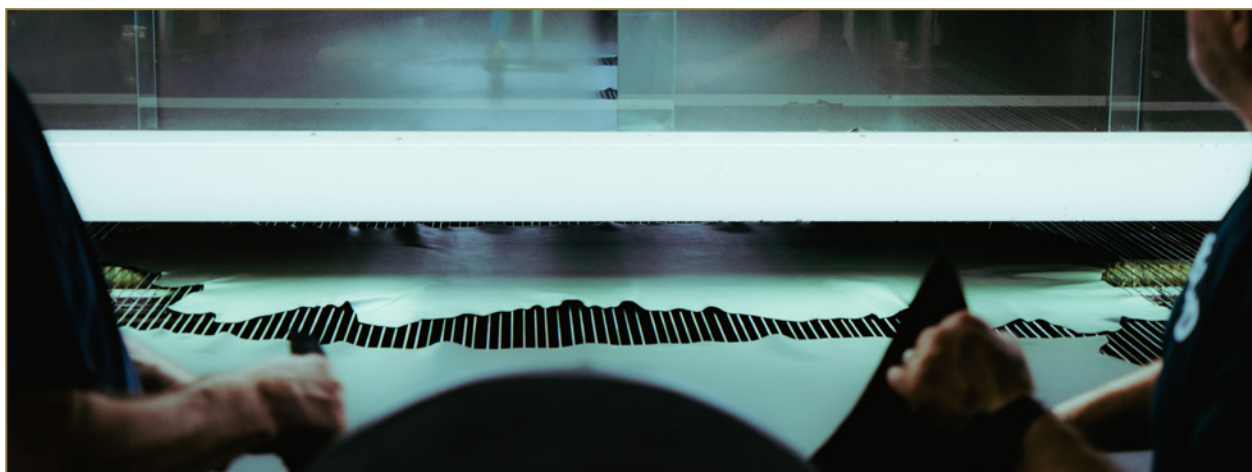
I TEMI CHE CONTANO DAVVERO

3.1 Il processo per l'analisi di materialità

3.2 Il Report

L'analisi di materialità

3.1 Il processo per l'analisi di materialità



L'analisi di materialità, o doppia rilevanza, è il processo attraverso il quale l'azienda identifica, valuta e gestisce gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità. Questo approccio consente di individuare sia la rilevanza materiale di un aspetto (ovvero il suo impatto su ambiente, società ed economia) sia la sua rilevanza finanziaria (la sua influenza sulle performance economiche dell'azienda). Il concetto di materialità è alla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che definiscono le linee guida per la rendicontazione della sostenibilità.

L'azienda ha condotto l'analisi di materialità attraverso una valutazione interna ed esterna, coinvolgendo il Management e considerando gli impatti economici, sociali e ambientali delle proprie attività. Il processo ha tenuto conto di elementi come la struttura organizzativa, il settore di appartenenza, le relazioni commerciali, la distribuzione geografica e le principali dinamiche di mercato.

Un aspetto chiave dell'analisi è stato il dovere di diligenza, ovvero il processo con cui l'azienda individua, previene e mitiga gli impatti negativi, effettivi o potenziali, sulle persone e sull'ambiente. Questa fase permette di allineare la gestione dei

rischi con la strategia aziendale, migliorando la capacità di risposta e prevenzione. L'azienda ha integrato il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi all'interno del proprio sistema di gestione del rischio, garantendo così una maggiore coerenza con le strategie aziendali e un migliore supporto alle decisioni. Anche la gestione delle opportunità è stata inclusa nel framework complessivo, rafforzando la capacità di innovazione e la resilienza dell'azienda.

L'analisi di materialità è stata condotta in più fasi, seguendo un approccio strutturato:

Analisi del contesto – L'azienda ha esaminato il proprio settore di riferimento per individuare gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi e i rischi e le opportunità (IRO) generati dalle proprie attività e dalle relazioni commerciali lungo la catena del valore. Sono stati considerati gli IRO sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, inclusi i diritti umani.

Valutazione della rilevanza – Gli impatti individuati sono stati analizzati considerando due variabili: la gravità dell'impatto e la probabilità che esso si verifichi.



Parallelamente, è stata analizzata la rilevanza finanziaria, ovvero la valutazione dei rischi e delle opportunità che hanno, o potrebbero ragionevolmente avere, un impatto significativo sulla situazione economico-finanziaria dell'azienda. Questa analisi è stata condotta sia con una prospettiva inside-in (impatti interni con effetti finanziari) che inside-out (impatti aziendali sul contesto esterno).

Classificazione delle tematiche materiali – Gli impatti sono stati classificati in cinque livelli di rilevanza: alto, medio-alto, medio, medio-basso e basso. È stata stabilita una soglia di materialità, considerando come rilevanti tutte le tematiche con un punteggio pari o superiore a "medio-basso". Questo metodo ha garantito un'analisi completa e conforme agli standard ESRS.

Coinvolgimento degli stakeholder – L'azienda ha condotto uno Stakeholder Engagement, raccogliendo il parere del management e delle risorse aziendali più strategiche.

Definizione delle priorità – Ogni impatto è stato associato a una tematica specifica, e sono stati identificati i principali rischi, opportunità e temi materiali su cui l'azienda deve concentrarsi per migliorare la sostenibilità e la competitività nel lungo periodo.

Monitoraggio e aggiornamento continuo – L'azienda ha istituito meccanismi di controllo e revisione periodica per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e aggiornare le priorità in base a nuove evidenze, garantendo così una gestione dinamica della sostenibilità.

L'analisi di materialità è stata presentata e approvata dagli amministratori aziendali, assicurando un allineamento con gli obiettivi strategici e con i più recenti aggiornamenti normativi degli ESRS.

3.2 Il Report

L'analisi di materialità ha identificato i principali impatti, rischi e opportunità di sostenibilità dell'azienda lungo l'intera catena del valore, garantendo la conformità agli standard ESRS e fornendo la base per la definizione delle relative informative da rendicontare in questo documento.

La seguente tabella rappresenta il report descrittivo dell'analisi di materialità, sviluppato in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questo strumento consente di identificare e valutare in modo sistematico gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) rilevanti per l'azienda, tenendo conto sia degli impatti effettivi che potenziali delle sue attività, sia delle aspettative degli stakeholder.

L'analisi si articola per ciascun standard tematico ESRS (da E1 a G1) e per ogni tema specifico vengono analizzate tre principali categorie:

Impatto (positivo o negativo, effettivo o potenziale);

Rischio (soprattutto di natura finanziaria o normativa);

Opportunità (legate a miglioramenti operativi, di reputazione o di costo).

Per ciascuna voce, inoltre, vengono indicati:

La classificazione della rilevanza (basso, medio/basso, medio, medio/alto, alto);

Il tratto della catena del valore coinvolto (upstream, direct, downstream), utile per comprendere dove si generano gli impatti e dove si concentrano i rischi o le opportunità.

Questo report permette quindi di evidenziare le tematiche materiali che l'azienda deve prioritariamente affrontare per una gestione sostenibile del proprio business, supportando sia le decisioni strategiche interne che il rispetto degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, offre una visione integrata dei principali driver di rischio e valore connessi alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore.



ESRS E1 - Cambiamenti climatici

ENERGIA

Impatto per consumo eccessivo di energia senza utilizzo di fonti rinnovabili: la mancanza di una strategia organizzata per l'efficiamento e l'integrazione graduale delle fonti rinnovabili può comportare un aumento dell'intensità delle emissioni delle attività aziendali, contribuendo alla crescita delle emissioni climalteranti.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio	direct

Rischio finanziario per la gestione energetica: l'esposizione alla volatilità dei mercati energetici può influire sulla prevedibilità dei costi operativi e sui margini, rendendo opportuni investimenti volti a migliorare efficienza, autonomia e stabilità dell'approvvigionamento.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	medio	upstream/direct

Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per l'energia: l'adozione di tecnologie più efficienti dal punto di vista energetico e di sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili può determinare una riduzione stabile dei consumi e un contenimento dei costi nel medio-lungo periodo.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
opportunità	medio/alto	direct

ESRS E2 - Inquinamento

INQUINAMENTO DELL'ARIA

Impatto aziendale sulla qualità dell'aria: le emissioni generate dalle attività produttive possono contribuire a fenomeni di cambiamento climatico, acidificazione ed eutrofizzazione, con potenziali impatti sugli ecosistemi e sull'ambiente circostante.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	alto	upstream/direct/downstream

Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità dell'aria: il rispetto dei limiti normativi e l'adozione di sistemi di monitoraggio e controllo delle emissioni comportano costi operativi e investimenti che possono influire sulla struttura economica aziendale.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	medio	direct

INQUINAMENTO DELL'ACQUA

Impatto aziendale sulla qualità dell'acqua: la produzione di reflui industriali e l'eventuale rilascio di sostanze chimiche possono alterare le caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici, se non correttamente gestiti e trattati.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	alto	direct

INQUINAMENTO DEL SUOLO

Impatto aziendale sulla qualità del suolo: le attività aziendali possono impattare le matrici ambientali tramite scarichi e deposizioni atmosferiche, con potenziali effetti di alterazione del suolo e dei suoi equilibri ecosistemici.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio	upstream/direct

Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità del suolo: gli obblighi di monitoraggio, prevenzione e conformità normativa possono comportare costi ricorrenti e investimenti necessari per la mitigazione dei potenziali impatti.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	basso	direct

ESRS E3 - Acque e risorse marine

PRELIEVI IDRICI

Impatto aziendale sul prelievo idrico: l'impiego di acqua nei processi produttivi può costituire un fattore di pressione sul contesto idrico locale, incidendo sulla disponibilità della risorsa nel territorio di riferimento.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio/alto	direct

SCARICHI IDRICI

Impatto aziendale sugli scarichi di acque: le caratteristiche sia quantitative sia qualitative degli scarichi possono influire sugli ecosistemi acquatici se non adeguatamente sottoposti a trattamenti depurativi idonei.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	alto	direct

Rischio finanziario legato all'impatto sugli scarichi di acque: la gestione degli impianti di depurazione e il rispetto delle prescrizioni normative comportano oneri operativi e investimenti tecnologici dedicati.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	alto	direct

CONSUMO IDRICO

Impatto dell'azienda sul consumo idrico: il fabbisogno idrico aziendale, legato ai prelievi e alla gestione dei reflui, può incidere sull'equilibrio tra utilizzo e disponibilità della risorsa a livello locale.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio/alto	direct

Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione idrica: soluzioni volte al riutilizzo e alla riduzione dei consumi possono migliorare l'efficienza operativa e contenere l'incidenza economica della risorsa idrica sui costi aziendali.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
opportunità	basso	direct

ESRS E4 – Biodiversità

DANNI A FLORA E FAUNA

Impatto aziendale nel causare danni a flora e fauna: le attività produttive possono esercitare pressioni sugli habitat terrestri e acquatici, con potenziali effetti su flora, fauna e qualità ambientale del territorio.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	basso	direct

Rischio finanziario legato all’impatto su flora e fauna: l’adeguamento alle normative ambientali e l’implementazione di misure di prevenzione e mitigazione possono comportare oneri economici specifici.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	basso	direct

ESRS E5 – Economia circolare

MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Impatto negativo dell’azienda per scelta materie prime e materiali di consumo: l’utilizzo di materie prime e componenti non completamente riciclabili o con criticità nella fase di fine vita può comportare impatti ambientali lungo l’intero ciclo di vita del prodotto.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio/alto	upstream/direct

Rischio finanziario legato alle materie prime e materiali di consumo: la volatilità dei prezzi delle materie prime e la dipendenza dai mercati esterni possono incidere sulla stabilità dei costi e rendere necessarie strategie di mitigazione.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	medio/alto	upstream/direct

Impatto positivo dell’azienda nel recupero di materie prime di scarto per l’approvvigionamento: l’azienda contribuisce alla valorizzazione delle risorse attraverso il recupero di sottoprodotti dell’industria agroalimentare, reimpiegati come materie prime nei propri processi produttivi, promuovendo modelli di economia circolare.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	upstream/direct

RIFIUTI

Impatto aziendale dovuto alla gestione e/o allo smaltimento dei rifiuti: la produzione di scarti industriali può comportare impatti ambientali se non gestita mediante adeguati sistemi di trattamento e recupero.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio/alto	upstream/direct/downstream

Rischio finanziario legato alla gestione dei rifiuti: le attività di smaltimento, recupero e conformità normativa comportano costi operativi e possibili investimenti aggiuntivi.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	medio/alto	direct

Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione e/o smaltimento dei rifiuti: l’adozione di soluzioni orientate al recupero e alla riduzione dei rifiuti può comportare benefici economici e un miglioramento dell’efficienza dei processi.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
opportunità	medio	upstream/direct/downstream

ESRS S1 – Forza lavoro propria

SALUTE E SICUREZZA

Impatto sulla salute dei lavoratori: le attività operative possono esporre il personale a rischi legati a impianti, attrezzature e sostanze impiegate nei processi produttivi.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio/alto	direct

Rischio finanziario legato alla salute e sicurezza dei lavoratori: la necessità di garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi richiede investimenti in prevenzione, formazione e sistemi di controllo.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	alto	direct

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Impatto sulla formazione e sullo sviluppo di competenze dei lavoratori: la formazione continua contribuisce al mantenimento di competenze tecniche adeguate e al rafforzamento della qualità professionale interna.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	direct

Rischio finanziario legato alla formazione dei lavoratori: i programmi formativi e gli obblighi normativi costituiscono un impegno economico strutturale per l’organizzazione.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	alto	direct

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Tutela della diversità e pari opportunità: l’azienda promuove politiche orientate all’inclusione e alla valorizzazione delle diversità, assicurando equità nei percorsi professionali.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	upstream/direct/downstream

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

OCCUPAZIONE SICURA

Valorizzazione fornitori locali: l'azienda supporta il tessuto produttivo territoriale privilegiando fornitori locali e contribuendo alla continuità del know-how e delle competenze tradizionali.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	upstream/direct

Rischio finanziario legato alla catena di fornitura: il rischio è legato agli obblighi di tracciabilità e controllo previsti dalla normativa e dai clienti, nonché alla volatilità dei prezzi di mercato lungo la supply chain.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	medio	direct

Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione e controllo della catena di fornitura: la preferenza per fornitori locali e l'adozione di strumenti di monitoraggio della supply chain possono favorire un maggiore controllo dei costi e una maggiore stabilità operativa.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
opportunità	medio	direct

EQUA RETRIBUZIONE

Impatto dell'azienda nella retribuzione dei fornitori: l'azienda assicura una remunerazione equa per tutti i fornitori lungo la catena del valore.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	upstream/direct

ESRS S3 – Comunità interessate

ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Impatto sulla comunità per diminuzione gestione idrica: l'uso intensivo di risorse idriche può influire sulla disponibilità locale dell'acqua, con possibili ripercussioni per la comunità in termini di accesso e continuità del servizio.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto effettivo negativo	medio	upstream/direct

IMPATTI LEGATI AL TERRITORIO

Impatto su occupazione e creazione posti di lavoro: le attività aziendali contribuiscono alla generazione di occupazione e allo sviluppo economico locale.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	direct

Valorizzazione dell' immagine del territorio in cui opera: l'azienda promuove la valorizzazione della tradizione, delle competenze e del patrimonio manifatturiero del territorio a livello nazionale e internazionale.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	direct

Impatto sull'economia locale per attività sul territorio: le collaborazioni con imprese e iniziative sociali contribuiscono a sostenere la vitalità economica e sociale della comunità.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	direct

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

ACCESSO A INFORMAZIONI DI QUALITÀ

Informazioni sui prodotti commercializzati: l'azienda garantisce la piena conformità a rigorosi requisiti normativi in materia di qualità e sicurezza, assicurando ai consumatori un'informazione trasparente, accurata e coerente con gli standard applicabili.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	direct/downstream

Tracciabilità del prodotto: l'azienda garantisce il monitoraggio del prodotto attraverso controlli sulla qualità delle pelli e delle componenti utilizzate lungo il processo produttivo.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	direct/downstream

Rischio finanziario legato alla tracciabilità del prodotto: il rischio è connesso agli investimenti necessari per mantenere sistemi di tracciabilità e controllo conformi alla normativa vigente e alle specifiche richieste della clientela, con possibili impatti sulla struttura dei costi.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
rischio	medio/alto	direct/downstream

ESRS G1 – Condotta dell’impresa

CULTURA D’IMPRESA

Innovazione di settore: l'azienda favorisce lo sviluppo di soluzioni innovative e il miglioramento continuo dei processi, contribuendo al rafforzamento competitivo e all'evoluzione del settore di appartenenza.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	upstream/direct/downstream

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, COMPRESSE LE PRASSI DI PAGAMENTO

Valutazione dei propri fornitori in base a criteri ambientali e sociali: l'azienda include parametri ambientali e sociali nei processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, al fine di promuovere comportamenti responsabili lungo l'intera catena del valore.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	alto	upstream/direct

Creazione di relazioni stabili e durature coi fornitori: l'azienda costruisce partnership di lungo periodo basate su trasparenza, continuità e collaborazione, con l'obiettivo di rafforzare l'affidabilità e l'efficienza della filiera.

TIPOLOGIA DI IRO	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
impatto positivo effettivo	medio/alto	upstream/direct

Le seguenti tabelle presentano un'analisi dettagliata degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) aziendali, classificati sulla base della loro valutazione di impatto e della priorità aziendale assegnata.

Tabella 1 — Classificazione degli impatti

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPATTI			
Descrizione	Valutazione Impatto	ESRS di riferimento	Priorità Aziendale
Innovazione di settore	alto	ESRS G1 - Condotta delle imprese	1
Tracciabilità del prodotto	alto	ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	1
Informazioni sui prodotti commercializzati	alto	ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	1
Valorizzazione dell'immagine del territorio in cui opera	alto	ESRS S3 - Comunità interes-sate	1
Impatto su occupazione e creazione posti di lavoro	alto	ESRS S3 - Comunità interes-sate	1
Impatto dell'azienda nella retribuzione dei fornitori	alto	ESRS G1 - Condotta delle imprese	1
Tutela della diversità e pari opportunità	alto	ESRS S1 - Forza lavoro propria	1
Impatto positivo dell'azienda nel recupero di materie prime di scarto	alto	ESRS E5 - Economia circolare	1
Impatto aziendale sulla qualità dell'acqua	alto	ESRS E2 - Inquinamento	1
Impatto sulla formazione e sullo sviluppo di competenze dei lavoratori	alto	ESRS S1 - Forza lavoro propria	1
Impatto sull'economia locale per attività sul territorio	alto	ESRS S3 - Comunità interes-sate	1

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPATTI			
Impatto aziendale sulla qualità dell'aria	alto	ESRS E2 - Inquinamento	1
Valorizzazione dell'economia e dei fornitori locali	alto	ESRS S3 - Comunità interes-sate	1
Impatto aziendale sugli scarichi di acque	alto	ESRS E3 - Acque e risorse marine	1
Valutazione dei propri fornitori in base a criteri ambientali e sociali	alto	ESRS G1 - Condotta delle imprese	1
Creazione relazioni stabili e durature coi fornitori	medio/alto	ESRS G1 - Condotta delle imprese	2
Impatto aziendale sul prelievo idrico	medio/alto	ESRS E3 - Acque e risorse marine	2
Impatto sulla salute dei lavoratori	medio/alto	ESRS S1 - Forza lavoro propria	2
Impatto dell'azienda sul consumo idrico	medio/alto	ESRS E3 - Acque e risorse marine	2
Impatto aziendale dovuto alla gestione e/o allo smalti-mento dei rifiuti	medio/alto	ESRS E5 - Economia circolare	2
Impatto negativo dell'azienda per scelta materie prime e materiali di consumo	medio/alto	ESRS E5 - Economia circolare	2
Impatto per consumo eccessivo di energia senza utilizzo di fonti rinnovabili	medio	ESRS E1 - Cambiamenti cli-matici	3
Impatto sulla comunità per diminuzione gestione idrica	medio	ESRS S3 - Comunità interes-sate	3
Impatto aziendale sulla qualità del suolo	medio	ESRS E2 - Inquinamento	3
Impatto aziendale nel causare danni a flora e fauna	basso	ESRS E4 - Biodiversità	5

Tabella 2 — Classificazione dei rischi e delle opportunità

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ			
Descrizione	Valutazione Impatto	ESRS di riferimento	Priorità Aziendale
Rischio finanziario legato all'impatto sugli scarichi di acque	alto	ESRS E3 - Acque e risorse marine	1
Rischio finanziario legato alla salute e sicurezza dei lavoratori	alto	ESRS S1 - Forza lavoro propria	1

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ			
Rischio finanziario legato alla formazione dei lavoratori	alto	ESRS S1 - Forza lavoro propria	1
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per l'energia	medio/alto	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	2
Rischio finanziario legato alle materie prime e materiali di consumo	medio/alto	ESRS E5 - Economia circolare	2
Rischio finanziario legato alla tracciabilità del prodotto	medio/alto	ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	2
Rischio finanziario legato alla gestione dei rifiuti	medio/alto	ESRS E5 - Economia circolare	2
Rischio finanziario per la gestione energetica	medio	ESRS E1 - Cambiamenti climatici	3
Rischio finanziario legato alla catena di fornitura	medio	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	3
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione e controllo della catena di fornitura	medio	ESRS G1 - Condotta delle imprese	3
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione e/o smaltimento dei rifiuti	medio	ESRS E5 - Economia circolare	3
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità dell'aria	medio	ESRS E2 - Inquinamento	3
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione idrica	basso	ESRS E3 - Acque e risorse marine	5
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità del suolo	basso	ESRS E2 - Inquinamento	5
Rischio finanziario legato all'impatto su flora e fauna	basso	ESRS E4 - Biodiversità	5



4

CAPITOLO 4

Informazioni ambientali

ENERGIA, EMISSIONI, ACQUA, RIFIUTI

4.1 Gestione dell'energia ed emissioni di gas a effetto serra

4.2 Gestione del tema inquinamento

4.3 La biodiversità

4.4 Gestione delle risorse idriche

4.5 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Informazioni ambientali

4.1 Gestione dell’energia ed emissioni di gas a effetto serra



La gestione delle risorse energetiche rappresenta un ambito centrale nelle politiche aziendali orientate alla sostenibilità e al miglioramento continuo. In tale contesto, l’azienda adotta un approccio finalizzato al contenimento dei consumi, all’ottimizzazione dei processi produttivi e alla riduzione delle emissioni climalteranti, attraverso l’impiego di soluzioni tecnologiche, interventi di efficientamento e il monitoraggio costante delle prestazioni energetiche.

Nel corso del 2025, in linea con tale percorso, è stato realizzato un impianto fotovoltaico, con l’obiettivo di incrementare la quota di energia autoprodotta da fonte rinnovabile. L’iniziativa contribuisce alla progressiva riduzione del ricorso a fonti energetiche tradizionali e al contenimento degli impatti ambientali ed economici connessi ai consumi energetici.

Oltre a ciò, Le caratteristiche energetiche degli immobili aziendali assumono un ruolo significativo nella riduzione dell’impatto ambientale complessivo. Pur non disponendo attualmente di valutazioni tecniche formalizzate sulle prestazioni energetiche degli edifici, l’azienda riconosce la rilevanza di tale aspetto e si orienta verso iniziative finalizzate a un progressivo miglioramento dell’efficienza nel tempo.

Tabella 1 — Classe e prestazione energetica degli immobili

NR. UNITÀ	CLASSE ENERGETICA (A A G)	PRESTAZIONE ENERGETICA (KWH/M 2)	LOCALIZZAZIONE IMMOBILE
1	E	441,21	Via 1 Settembre n. 25, Santa Croce sull'Arno (PI)
2	G	250,97	Via 1 Settembre n. 27, Santa Croce sull'Arno (PI)
3	E	268,9	Via San Tommaso n. 189/189 A/189 B, Santa Croce sull'Arno (PI)
4	N/A	N/A	Via Lambro n. 3/6, Peschiera Borromeo (MI) - in affitto

Nel contesto attuale, la misurazione e la comunicazione del consumo energetico e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) rappresentano elementi chiave per la sostenibilità aziendale.

L’azienda, infatti, attribuisce grande valore alla riduzione dell’impatto ambientale derivante dal risparmio di energia, impegnandosi a ottimizzare i propri processi produttivi e a contenere il ricorso a fonti energetiche di origine fossile, in favore di soluzioni più sostenibili ed efficienti.

Di seguito, sono riportati i dati di consumo totale di energia (MWh), distinguendo tra combustibili fossili e energia elettrica acquistata, con dettaglio sulle fonti rinnovabili e non rinnovabili.

Tabella 2 — Consumi totali di fonti energetiche

TIPO DI FONTE ENERGETICA	COMBUSTIBILE	VALORE	UNITÀ DI MISURA
STEP 1: CALCOLO CONSUMI TOTALI DI FONTI ENERGETICHE NON RINNOVABILI			
Combustibili fossili	Benzina	0	litri
Combustibili fossili	Gasolio	0	litri
Combustibili fossili	Gas naturale	120.447	smc
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti NON RINNOVABILI (senza certificato d'origine)	Elettricità	334	MWh
STEP 2: CALCOLO CONSUMI TOTALI DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI			
Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti RINNOVABILI	Elettricità	2,03	MWh

Per le emissioni di gas serra (GHG), la rendicontazione segue il GHG Protocol e distingue tra:

Ambito 1 (Scope 1): emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell’organizzazione.

Ambito 2 (Scope 2): emissioni indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata e consumata.

In particolare, quindi, le emissioni di Ambito 1 comprendono tutte le emissioni climalteranti che derivano da sorgenti emissive fisicamente collocate all'interno del perimetro operativo dell'azienda, come ad esempio impianti di combustione fissi (caldaie, forni industriali) o mobili (veicoli di proprietà), nonché processi industriali specifici o l'uso di gas fluorurati.

Le emissioni di Ambito 2, invece, si riferiscono alle emissioni indirette associate alla produzione dell'energia acquistata sotto forma di elettricità, calore o vapore. Sebbene tali emissioni non si verifichino all'interno dei siti aziendali, esse sono contabiliz-

zate in quanto strettamente connesse all'attività dell'organizzazione e dipendono dal mix energetico del fornitore di energia e/o dalla rete nazionale.

La tabella presenta una riconciliazione tra le principali fonti energetiche utilizzate dall'azienda, classificandole in base alla loro origine (rinnovabile o non rinnovabile) e all'ambito emissivo di riferimento (Ambito 1 o 2) secondo il GHG Protocol. Essa consente di associare in modo chiaro ciascuna fonte ai relativi impatti ambientali diretti o indiretti.

Tabella 3 — Riconciliazione delle principali fonti energetiche con emissioni di ambito 1 e 2

CATEGORIA DI FONTE ENERGETICA	FONTE ENERGETICA	CONSUMI ENERGETICI: FONTE RINNOVABILE O NON RINNOVABILE	EMISSIONI: AMBITO 1 O 2
Combustibili fossili	Carbone	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Benzina	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Gasolio	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Gas naturale	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Gas derivati	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
	Altro	Fonte non rinnovabile	Ambito 1
Biocombustibili	Biomassa	Fonte rinnovabile	Ambito 1
	Biocarburante	Fonte rinnovabile	Ambito 1
Elettricità, vapore, calore e raffreddamento acquistati	Elettricità, vapore, calore e raffreddamento acquistati da fonti rinnovabili con certificato di origine	Fonte rinnovabile	Ambito 2
	Elettricità, vapore, calore e raffreddamento acquistati senza certificato di origine	Fonte non rinnovabile	Ambito 2

La seguente tabella riporta, invece, i principali riferimenti utilizzati per l'identificazione dei fattori di conversione delle emissioni di gas serra, distinti per ambito (1 e 2), fonte di riferimento e perimetro geografico. Viene inoltre specificata la tipologia di dato disponibile, evidenziando eventuali limitazioni nella rappresentazione in termini di CO 2 o CO 2 equivalente. Il metodo di calcolo utilizzato è location based.

Tabella 4 — Identificazione dei fattori di conversione

AMBITO	FONTE	PERIMETRO	UNITÀ	NOTE / QUANDO SI USA
Ambito 1	IPCC (2006 Guidelines + EFDB)	Mondo	CO 2 , CH 4 , N 2 O separati	Fattori per combustibile (kg/TJ). La CO 2 eq si ottiene applicando i GWP IPCC (AR5/ AR6): IPCC non dà un valore già in CO 2 eq.
Ambito 1	ISPRA (per conto del MASE) – Inventario Nazionale GHG / tabelle CRF + “Tabella parametri standard nazionali”	Italia	CO 2 e CO 2 eq	Fattori per combustibile + PCI nazionali.
Ambito 2 – location-based	ISPRA – fattore “consumi elettrici”	Italia	CO 2 (CO 2 eq solo lato produzione)	Riferimento per fattore emissione location-based Italia, aggiornato al 2023. Versione CO 2 eq disponibile solo per la produzione
Ambito 2 – location-based	EEA – GHG emission intensity of electricity generation	Paesi UE	CO 2 eq	Base generazione lorda (non consumo). Per siti UE diversi dall'Italia o come confronto.
Ambito 2 – market-based	AIB – European Residual Mix	Paesi europei	CO 2	Quota non coperta da GO
Ambito 2 – market-based	Fornitore / attestati GO (o PPA)	Nazionale	—	Per quota coperta da GO fattore ~ 0; in subordine, mix del fornitore (obbligo di legge in bolletta).

Le tabelle precedenti hanno costituito la base metodologica per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra riportato nella presente tabella. In particolare, la riconciliazione tra le fonti energetiche e gli ambiti emissivi (1 e 2) ha permesso di classificare correttamente i consumi energetici, mentre la selezione dei fattori di conversione, in funzione della fonte e del perimetro geografico, ha consentito di tradurre i dati di consumo in valori emissivi espressi in tonnellate di CO 2 equivalente.

Tabella 5 — Calcolo di emissioni di gas a effetto serra

TIPO DI FONTE ENERGETICA	COMBUSTI-BILE	UNITÀ DI MISURA DI VALORE	VALORE	FATTORE DI EMIS-SIONI	UNITÀ DI MISURA DI EMISSIONI	VALORE FINALE	UNITÀ DI MISURA FINALE
EMISSIONI DI AMBITO 1							
	Benzina	litri	0	0,002339	ton CO2eq/litro	0,00	ton CO2eq
	Gasolio	litri	0	0,00266	Ton CO2eq/litro	0,00	ton CO2eq
	Gas naturale	smc	120.447	0,002066	ton CO2eq/ton	248,84	ton CO2eq
Totale emissioni di ambito 1						248,84	ton CO2eq
EMISSIONI DI AMBITO 2							
Elettricità	Elettricità da fonti rinnovabili	MWh	2,03	0	ton CO2/MWh	0	ton CO2eq
Elettricità	Elettricità da fonti non rinnovabili (Location Based)	MWh	334	0,2347	ton CO2/MWh	78	ton CO2eq
Totale emissioni di ambito 2 (Location Based)						78,39	ton CO2eq
Totale emissioni di ambito 1 e ambito 2 (Location Based)						327,23	ton CO2eq

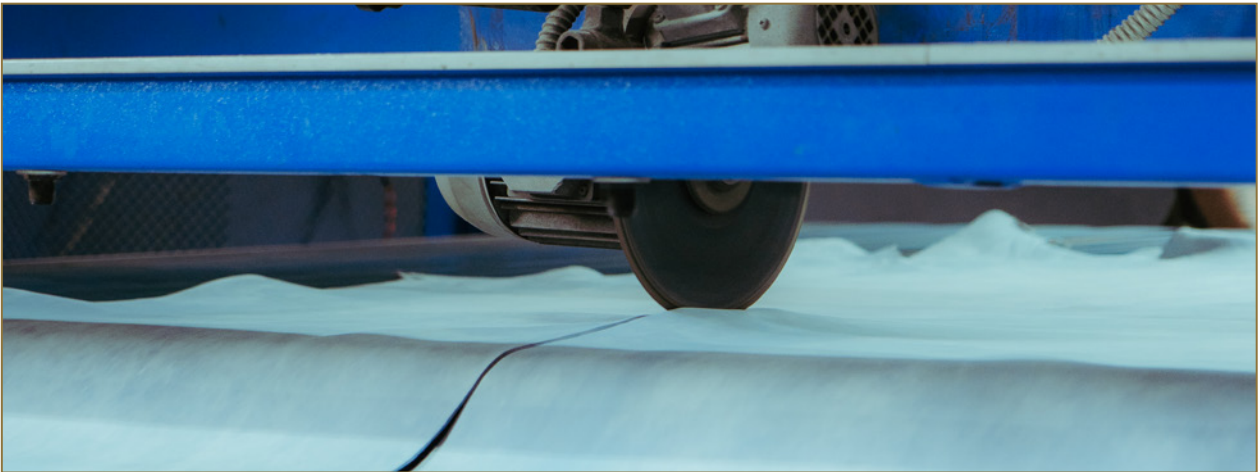
La tabella rappresenta una sintesi chiara e strutturata delle emissioni di gas a effetto serra suddivise per ambito e tipologia di fonte energetica, evidenziando i principali contributi emissivi. I dati mostrano come le emissioni derivanti dall'elettricità da fonti non rinnovabili e dall'utilizzo di gas naturale costituiscano le principali fonti di impatto ambientale.

Va inoltre calcolata l'intensità di gas serra, dividendo le emissioni totali per il fatturato, così da valutare l'efficienza ambientale rispetto alla produttività economica.

Tabella 6 — intensità di emissioni di gas a effetto serra

INTENSITÀ DI EMISSIONI DI GES	VALORE
Emissioni lorde di GES (ton CO2eq annue) / fatturato annuo	0,0000432961 ton CO2eq/milioni diW euro

4.2 Gestione del tema inquinamento



La Conceria Nuova Overlord affronta il tema dell'inquinamento attraverso un approccio strutturato e integrato, volto a prevenire e ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività produttive. In considerazione della natura del processo conciario, caratterizzato da un utilizzo intensivo di risorse e sostanze chimiche, l'azienda adotta pratiche operative orientate al controllo e alla mitigazione delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e della gestione dei rifiuti.

L'impegno si traduce nell'adozione di tecnologie e soluzioni impiantistiche finalizzate a migliorare l'efficienza dei processi e a contenere le potenziali fonti di inquinamento, oltre a un monitoraggio costante dei principali parametri ambientali. Particolare attenzione è rivolta alla gestione delle acque reflue e dei residui di lavorazione, nel rispetto delle normative vigenti e degli standard di settore.

La gestione del tema è inoltre supportata da un sistema di controllo interno e da procedure formalizzate che definiscono responsabilità, modalità operative e presidi di verifica, in coerenza con i principi espressi nei documenti aziendali quali il Codice Etico

e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Tali strumenti contribuiscono a promuovere comportamenti responsabili e a rafforzare la cultura aziendale orientata alla tutela ambientale.

In questo contesto, l'azienda si impegna in un per-

corso di miglioramento continuo, volto a ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle proprie attività, integrando considerazioni ambientali nelle decisioni operative e strategiche, in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità sociale.

La tabella sottostante riporta le emissioni annuali di sostanze inquinanti, suddivise per matrici ambientali: aria, acqua e suolo.

In particolare, vengono riportati i dati relativi alle emissioni, suddivisi per tipologia di inquinante e quantità rilasciata, limitatamente ai casi in cui tali dati risultino disponibili, rilevabili e/o calcolabili. Per le voci per le quali non siano presenti dati, oppure questi non risultino rilevabili nel contesto del periodo di riferimento, viene prudenzialmente indicato "N/A".

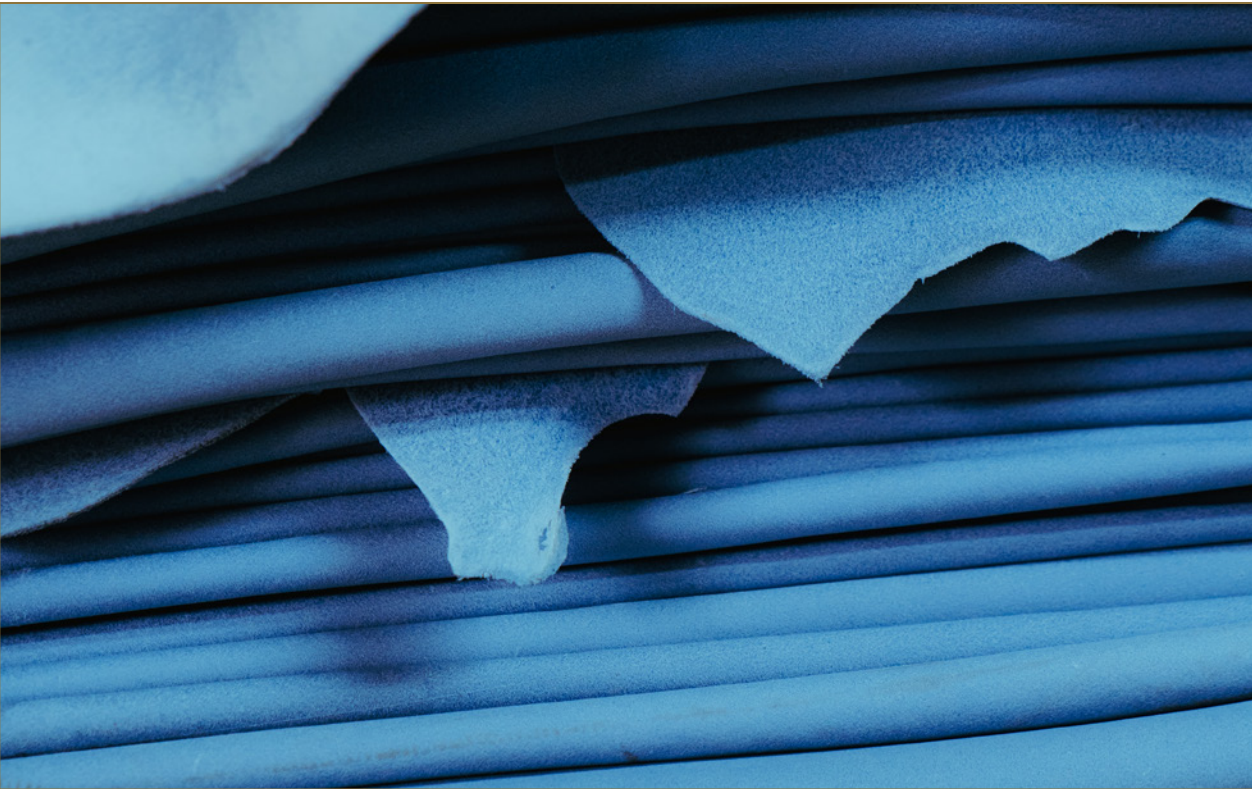


Tabella 7 — Emissioni annuali di sostanze inquinanti

COV	13.759 Kg/anno
H2S	0,2 Kg/anno
Polveri	0,5 Kg/anno
Anidride solforosa (SO2)	N/A
Ossidi di azoto (NOx)	N/A
Composti organici volatili non metanici (NMVOC)	N/A
Particolato fine (PM2,5)	N/A
Ammoniaca (NH3)	N/A
METALLI PESANTI	
Piombo	N/A
Mercurio	N/A
Arsenico	N/A
Cadmio	N/A



Nichel	N/A
Benzo(a)pirene (BaP)	N/A
TOTALE EMISSIONI IN ARIA	
EMISSIONI IN ACQUA	
COD	N/A
Solidi Sospesi	N/A
Cloruri	N/A
Azoto totale	N/A
Fosforo totale	N/A
Pesticidi	N/A
Altro (specificare) Solfati	N/A
Altro (specificare) Ammonio	N/A
Sostanze inquinanti prioritarie (definite nella Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio-Allegato I)	N/A
Sostanze inquinanti prioritarie pericolose (definite nella Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio-Allegato I)	N/A
TOTALE EMISSIONI IN ACQUA	
INQUINANTE ATMOSFERICO PER EMISSIONI NEL SUOLO	
Inquinanti inorganici	N/A
Inquinanti organici persistenti (POP)	N/A
Azoto totale	N/A
Fosforo totale	N/A
Pesticidi	N/A
Altro (specificare)	N/A
Totale emissioni nel suolo	N/A



4.3 La biodiversità



L'azienda monitora e rendiconta i siti di proprietà che si trovano all'interno o in prossimità di aree sensibili dal punto di vista ambientale.

In particolare non sono state individuate aree ad elevato valore di biodiversità né all'interno né in prossimità dei siti produttivi. L'indicazione "N/A" (non applicabile) in corrispondenza delle colonne relative all'identificazione e alla relazione con aree di biodiversità riflette l'assenza di vincoli ambientali o prossimità con siti protetti secondo i criteri riconosciuti.

Tabella 8 — Aree ad elevato valori di biodiversità

SITO	PAESE	AREA (M2)	AREA AD ELEVATO VALORE DI BIODIVERSITÀ IDENTIFICATA	SPECIFICAZIONE DELLA RELAZIONE (IN, ADIACENTE A)
Via 1 Settembre n. 25, Santa Croce sull'Arno (PI)	Italia	800	N/A	N/A
Via 1 Settembre n. 27, Santa Croce sull'Arno (PI)	Italia	600	N/A	N/A
Via San Tommaso n. 189/189 A/189 B, Santa Croce sull'Arno (PI)	Italia	1.600	N/A	N/A
Via Lambro n. 3/6, Peschiera Borromeo (MI)	Italia	N/A	N/A	N/A

Inoltre, vengono fornite metriche relative all'uso del suolo, tra cui l'estensione totale delle superfici occupate, la percentuale di territorio impermeabilizzato e le aree dedicate alla natura, sia all'interno dei siti aziendali che all'esterno.

Tabella 9 — Area e percentuale di terreno impermeabilizzata

Area totale impermeabilizzata	3.000
Percentuale di area impermeabilizzata sul totale	100%
Superficie totale orientata alla natura del sito	0%
Superficie totale orientata fuori dalla natura del sito	100%

4.4 Gestione delle risorse idriche

La Conceria Nuova Overlord riconosce la gestione responsabile delle risorse idriche come un aspetto centrale delle proprie politiche ambientali, in considerazione della rilevanza dell'acqua nei processi produttivi conciari. L'azienda adotta un approccio orientato all'uso efficiente della risorsa, al controllo degli scarichi e alla prevenzione degli impatti sull'ambiente.

In tale contesto, particolare attenzione è dedicata alla gestione delle acque reflue, che vengono raccolte in apposite vasche di accumulo situate in prossimità degli impianti produttivi. Il successivo convogliamento verso la rete fognaria pubblica avviene mediante sistemi di pompaggio automatizzati, progettati per garantire un rilascio continuo e controllato, contribuendo così a una gestione sicura ed efficiente degli scarichi.

Le acque reflue sono quindi indirizzate all'impianto di depurazione centralizzato gestito dal Consorzio Acquarno S.p.A., struttura specializzata nel trattamento delle acque reflue provenienti dal comparto conciario. Tale sistema consente di assicurare il rispetto dei parametri ambientali previsti dalla normativa vigente e di minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante.

La gestione delle risorse idriche è inoltre supportata da procedure interne e sistemi di monitoraggio che permettono di controllare i consumi e gli scarichi, promuovendo un miglioramento continuo delle performance ambientali. In linea con i principi di sostenibilità, l'azienda si impegna a perseguire soluzioni sempre più efficienti e responsabili nell'utilizzo della risorsa idrica.

Tabella 10 — Gestione delle risorse idriche

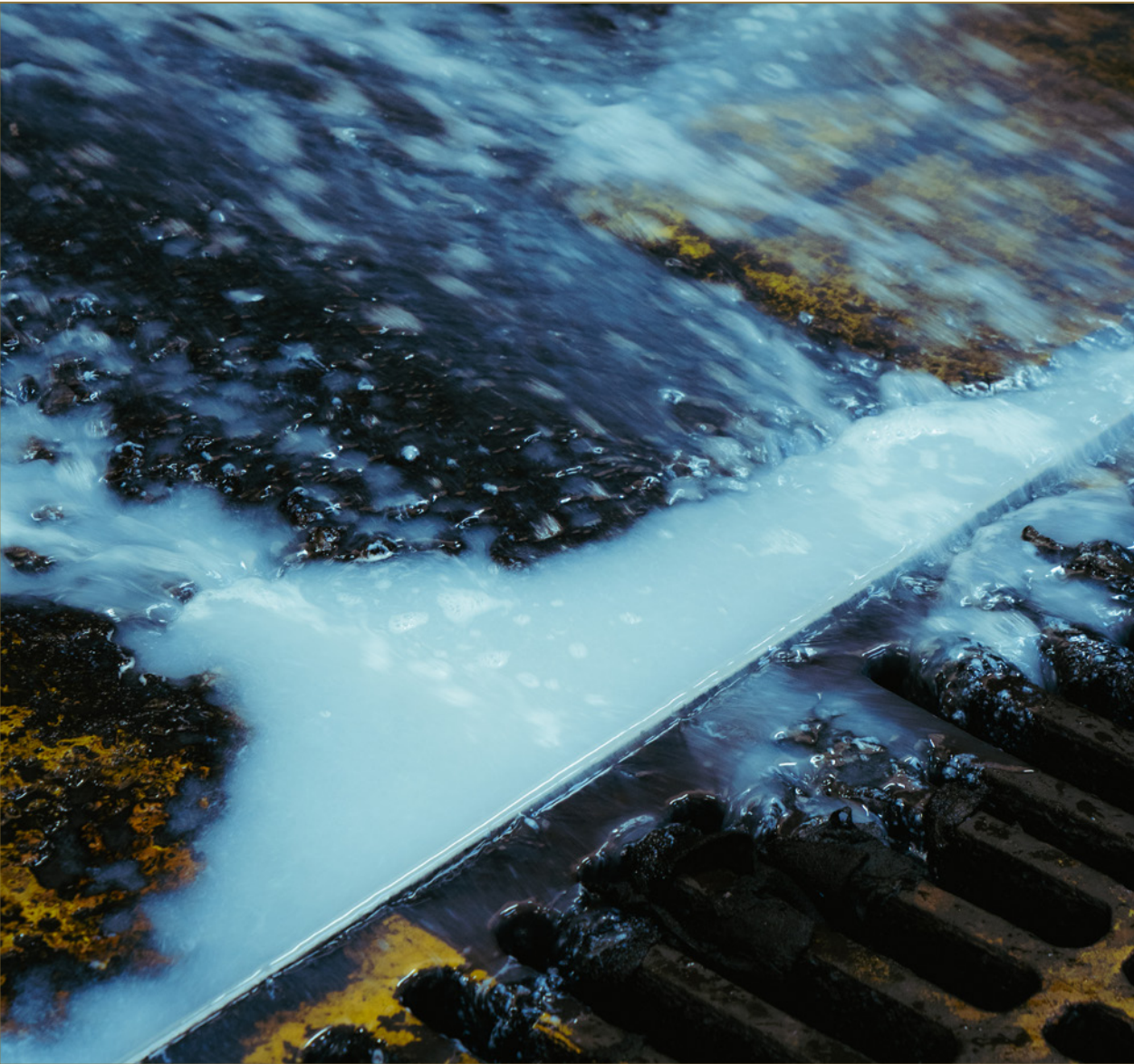
ACQUA	PRELIEVO IDRICO (METRI CUBI)	SCARICO IDRICO (METRI CUBI)	CONSUMO IDRICO (METRI CUBI)
Via 1 Settembre n. 25, Santa Croce sull'Arno (PI)	11.074	9.241	1.833
Via San Tommaso n. 189/189 A/189 B, Santa Croce sull'Arno (PI)	2.281	1.148	1.133
Siti in aree a stress idrico	13.355	10.389	2.966

La tabella presenta i dati relativi alla gestione della risorsa idrica aziendale, evidenziando i volumi di acqua prelevata, scaricata e consumata, espressi in metri cubi, con riferimento al perimetro complessivo dell'azienda e agli eventuali siti localizzati in aree soggette a stress idrico.

Nel periodo di riferimento, il prelievo idrico complessivo risulta pari a 13.355 m³, a fronte di scarichi idrici per 10.389 m³. Ne deriva un consumo netto di 2.966 m³, inteso come differenza tra l'acqua prelevata e quella restituita al ciclo idrico. Tale valore rappresenta la quota di risorsa idrica non

reimmessa, riconducibile ai normali processi operativi, alle attività di lavaggio e/o a fenomeni di dispersione ed evaporazione.

L'azienda conferma inoltre il proprio impegno nel miglioramento continuo della gestione idrica, attraverso la valutazione e l'adozione di soluzioni impiantistiche finalizzate al recupero della risorsa, alla riduzione degli sprechi e al contenimento degli impatti ambientali connessi agli scarichi e alla presenza di sostanze inquinanti.



4.5 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

La Conceria Nuova Overlord promuove un utilizzo responsabile delle risorse lungo l'intero ciclo produttivo, adottando un approccio orientato ai principi dell'economia circolare e alla riduzione degli impatti ambientali. In tale prospettiva, l'azienda opera per ottimizzare l'impiego delle materie prime, limitare gli sprechi e valorizzare, ove possibile, i sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni.

La gestione dei rifiuti è strutturata secondo procedure organizzate e sistemi di controllo che garantiscono conformità normativa e tracciabilità. All'interno dell'organizzazione è individuata una figura responsabile incaricata di classificare i rifiuti prodotti, attribuendo i codici previsti dal Catalogo Europeo dei Rifiuti e valutandone le caratteristiche di pericolosità in linea con la normativa europea di riferimento. Tale funzione assicura inoltre la corretta tenuta dei registri ambientali e verifica la conformità delle autorizzazioni dei soggetti coinvolti nelle fasi di trasporto, recupero e smaltimento.

Il sistema di gestione prevede un monitoraggio puntuale della documentazione associata al ciclo dei rifiuti, dalla compilazione dei formulari di identificazione fino alla dichiarazione annuale, garantendo trasparenza e piena tracciabilità delle operazioni.

Questo approccio consente di presidiare in modo efficace tutte le fasi del processo, riducendo i rischi ambientali e assicurando il rispetto delle disposizioni vigenti.

Nel complesso, il modello adottato riflette l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile dei rifiuti, in coerenza con una strategia ambientale che privilegia l'efficienza operativa, la prevenzione degli impatti e il miglioramento continuo delle performance.

L'analisi evidenzia come i materiali impiegati per i prodotti finiti siano coerenti con le caratteristiche del settore conciario, con una prevalenza di pellami e prodotti chimici funzionali al processo produttivo. Per quanto riguarda gli imballaggi, emerge un'attenzione all'utilizzo di soluzioni riutilizzate e riciclabili, come pianali usati e materiali cartacei.

La seguente tabella fornisce una panoramica dettagliata sulla gestione dei rifiuti aziendali con riferimento ai principi dell'economia circolare, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché tra quelli destinati al riciclo/riutilizzo e quelli destinati allo smaltimento.



Tabella 11 — Flusso di risorse

TIPOLOGIA DI MATERIALI	QUANTITÀ(KG)
MATERIALE PER PRODOTTI FINITI O SEMILAVORATI	
MATERIALE RICICLABILE	N/A
MATERIALE NON RICICLABILE	
Pellame Grezzo	59.241,00 kg
Pellame Wet Blu/White	112.168,11 mq
Pellame Crust	41.676.00 mq
Prodotti Chimici utilizzati	309.185,05 kg
MATERIALE RICICLATO	N/A
MATERIALE PER IMBALLAGGI	
MATERIALE RICICLABILE	
Plastica (pianali acquistati usati)	545 kg
Carta ecopaper	32 kg
carta-scatole e coperchi	6.464 kg
carta formato A4	387 kg
Pianali in Legno acquistati usati	2.669 kg
Pianali in legno acquistati nuovi	2.348 kg
MATERIALE NON RICICLABILE	N/A
MATERIALE RICICLATO	N/A

Tabella 12 — Uso delle risorse ed economia circolare - distinzione rifiuti pericolosi e non pericolosi

RIFIUTI PRODOTTI			
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI, DI CUI:			
RIFIUTI PRODOTTI	QUANTITÀ(KG)	RIFIUTI DESTINATI AL RICICLO O AL RIUTILIZZO (QUANTITÀ)	RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (QUANTITÀ)
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
04.01.99 Misto	7.540	0	7.540
15.01.03 Legno	9.030	9.030	0
04.01.04 recupero cromo	687.970	687.970	0
04.01.06 fanghi	52.440	0	52.440
160216 toner	9	9	0
RIFIUTI PERICOLOSI			
15.01.10*Fusti	10.796	10.796	0
RIFIUTI RADIOATTIVI			
	N/A	N/A	N/A
Rifiuti destinati a smaltimento Kg/ anno			
	59.980		
Rifiuti riciclati / riutilizzati Kg/ anno			
	707.805		
Rifiuti totali Kg/ anno			
	767.785		
Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento %			
	8%		
Percentuale di rifiuti riciclati %			
	92%		

L'analisi evidenzia una produzione complessiva di rifiuti pari a 767.785 kg, costituita prevalentemente da rifiuti non pericolosi, con una presenza più contenuta di rifiuti pericolosi legati alle attività operative. Si rileva una gestione fortemente orientata al recupero, con 707.805 kg di rifiuti avviati a riciclo/riutilizzo, a fronte di 59.980 kg destinati a smaltimento. La distribuzione percentuale (92% recupero e 8% smaltimento) conferma un approccio consolidato e coerente con i principi dell'economia circolare. Nel complesso, il sistema di gestione dei rifiuti appare strutturato ed efficiente, con una buona capacità di valorizzazione dei flussi generati e un presidio adeguato anche per le frazioni più critiche, pur mantenendo margini di miglioramento continuo.

5

CAPITOLO 5

Informazioni sociali

LE PERSONE DENTRO E FUORI L'AZIENDA

5.1 Forza lavoro propria

5.2 Lavoratori nella catena del valore

5.3 La comunità locale

5.4 Clienti e consumatori finali

Informazioni sociali

5.1 Forza lavoro propria



La Conceria Nuova Overlord considera la gestione della forza lavoro un elemento centrale del proprio sistema di governance e di sostenibilità, riconoscendo nelle risorse umane un fattore determinante per la creazione di valore nel lungo periodo. L'approccio aziendale è definito e regolato dai principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che costituiscono il quadro di riferimento per i comportamenti interni e per le relazioni con tutti gli stakeholder.

L'azienda garantisce il rispetto dei diritti fondamentali della persona, promuovendo condizioni di lavoro eque, dignitose e conformi alla normativa vigente. In tale ambito, viene esplicitamente vietata qualsiasi forma di discriminazione, sia essa basata su caratteristiche personali, opinioni, condizioni sociali o altri fattori, così come ogni comportamento lesivo della dignità individuale. L'organizzazione si impegna inoltre a prevenire fenomeni di molestie, coercizione o sfruttamento, assicurando un ambiente di lavoro improntato al rispetto reciproco, alla correttezza e alla valorizzazione delle diversità.

Particolare attenzione è rivolta ai temi dell'integrità e della correttezza nei comportamenti. I dipendenti sono chiamati ad operare nel rispetto dei principi

di legalità, trasparenza e lealtà, evitando situazioni di conflitto di interesse e adottando condotte coerenti con i valori aziendali. L'azienda promuove una cultura orientata alla prevenzione di comportamenti illeciti, inclusi fenomeni di corruzione, favoritismi o pratiche non etiche, anche attraverso strumenti di controllo interno e presidi organizzativi definiti nel Modello 231.

In questo contesto, è previsto un sistema di segnalazione di eventuali comportamenti non conformi, che consente ai lavoratori di riportare, anche in forma riservata, violazioni o criticità. Tale meccanismo è volto a garantire la tutela del segnalante e a rafforzare i sistemi di controllo e prevenzione interni, contribuendo alla diffusione di una cultura aziendale improntata alla responsabilità e alla trasparenza.

La tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un ulteriore pilastro nella gestione della forza lavoro. L'azienda adotta un approccio preventivo, basato sulla valutazione dei rischi, sull'imple-

mentazione di misure di protezione e sull'adozione di procedure operative volte a minimizzare gli infortuni e le esposizioni a rischi professionali. I lavoratori sono coinvolti attivamente nel sistema di prevenzione, attraverso attività di formazione e sensibilizzazione che favoriscono comportamenti consapevoli e responsabili.

Nel corso degli anni, l'impresa ha realizzato, tra le altre, alcuni specifici investimenti finalizzati alla messa in sicurezza delle attività di stoccaggio e di utilizzo delle sostanze chimiche.

Gli interventi hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento e il potenziamento delle aree di stoccaggio, anche attraverso l'introduzione di sistemi di contenimento idonei, la segregazione delle sostanze per tipologia e livello di rischio e il miglioramento delle condizioni strutturali e impiantistiche dedicate. Parallelamente, sono state rafforzate le modalità di gestione operativa delle sostanze chimiche, mediante l'adozione di soluzioni tecniche e organizzative volte a garantire una manipolazione più sicura e controllata.

Tali investimenti contribuiscono a ridurre i rischi potenziali connessi alla gestione delle sostanze chimiche e a garantire un presidio più efficace degli aspetti di sicurezza e tutela ambientale.

Con riferimento alla valorizzazione delle competenze, l'azienda promuove lo sviluppo professionale attraverso iniziative di formazione continua e aggiornamento tecnico, finalizzate a garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi e a supportare l'evoluzione dei processi produttivi. L'esperienza e il livello di specializzazione del personale costituiscono un fattore distintivo, contribuendo in maniera rilevante alla qualità del prodotto e al posizionamento competitivo dell'impresa sul mercato.

I processi di gestione delle risorse umane, inclusi selezione, inserimento e crescita professionale, sono improntati a criteri di oggettività, trasparenza e meritocrazia. L'azienda si impegna a garantire pari opportunità e a valorizzare il contributo individuale, favorendo un clima organizzativo positivo e collaborativo.

Infine, la presenza di un sistema strutturato di regole, controlli e responsabilità contribuisce a presidiare in modo efficace gli ambiti giuslavoristici e organizzativi, prevenendo comportamenti non conformi e assicurando la coerenza tra i valori dichiarati e le pratiche operative. Tale impostazione rafforza una cultura aziendale orientata all'etica, alla sostenibilità e al rispetto delle persone, elementi fondamentali per lo sviluppo responsabile dell'impresa.

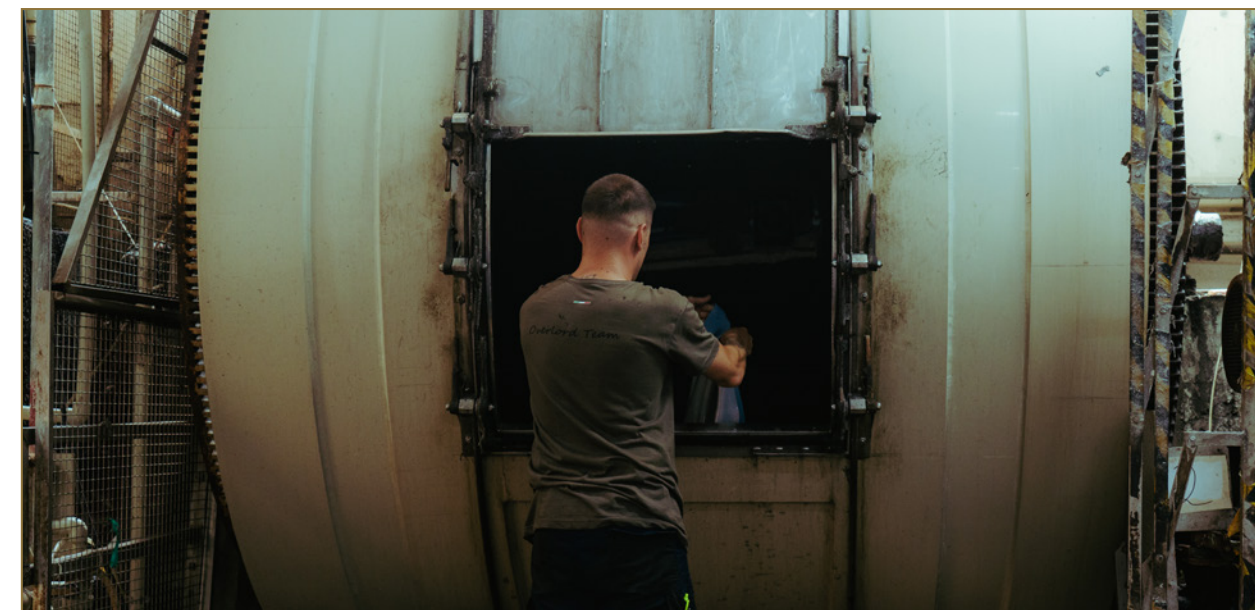


Tabella 1 — Composizione del personale dipendente

	F (NR)	M (NR)	TOTALE (NR)
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	3	2	5
Operai	1	12	13
Totale dipendenti a tempo indeterminato	4	14	18
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	0	1	1
Totale dipendenti a tempo determinato	0	1	1

Tabella 2 — Distinzione per paese

PAESE	F	M
Italia	4	15

Tabella 3 — Turnover

il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento	0
---	---

Tabella 4 — Infortuni

Numero totale di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL durante l'anno.	0
Tasso di infortuni	0
Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno	0

Tabella 5 — Decessi

Numero di decessi nell'anno	0
Tasso di decessi	0

Tabella 6 — Divario percentuale di retribuzione di genere

	F	M	TOTALE
Retribuzione oraria lorda media	22,46	16,78	18,58
Divario retributivo di genere: ((media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti maschi - media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti femmine)/media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti maschi))x100	-33,80%	-33,80%	-33,80%

Tabella 7 — Divario retributivo di genere in base all'inquadramento

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	RETRIBUZIONE ORARIA LORDA MEDIA DONNE (MIGLIAIA DI EUR / ANNO)	RETRIBUZIONE ORARIA MEDIA UOMINI (MIGLIAIA DI EUR / ANNO)	DIVARIO RETRIBUTIVO MEDIO UOMO-DONNA (%)
Dirigenti	N/A	N/A	N/A
Quadri	N/A	N/A	N/A
Impiegati	56.290	52.800	-6,60%
Operai	28.854	35.097	17,79%

Tabella 8 — Categorie protette

INFORMAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	2025 / TOTALE (NR)
Numero di dipendenti appartenenti a "categorie protette".	1
Numero di dipendenti appartenenti a "categorie protette" richiesti per legge.	1
Numero di dipendenti appartenenti a "categorie protette" oltre le richieste di legge.	0

Tabella 9 — Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)

Se si applicano CCNL, si indichi quale/i.	Conceria
% di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).	100%

Tabella 10 — Formazione dei dipendenti

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	F	M	TOTALE
Dirigenti (numero)	0	1	1
Ore di formazione medie	0	4	4
Quadri (numero)	0	0	0
Ore di formazione medie	0	0	0
Impiegati (numero)	5	3	8
Ore di formazione medie	4	4	8
Operai (numero)	5	15	20
Ore di formazione medie	0	0	0

Tabella 11 — Tipologia di formazione

Numero medio di ore di formazione per dipendente che effettivamente ha fatto formazione	7,4
Numero medio di ore di formazione per totale dipendenti	1,9
DI CUI:	
Formazione obbligatoria D. lgs 81/08	25
Formazione non obbligatoria	12
DI CUI (FORMAZIONE OBBLIGATORIA E NON) SU:	
Salute e sicurezza	0
Anticorruzione e antiriciclaggio	0
Privacy	0
Clima e ambiente	0
Diritti umani (inclusi diritti del lavoro, diversità)	0
Altro (Specificare): __ZDHC, Aggiornamento normative prodotti chimici ecc..	12

5.2 Lavoratori nella catena del valore



La Conceria Nuova Overlord estende i propri principi etici e di responsabilità anche ai lavoratori impiegati lungo la catena del valore, riconoscendo l’importanza di garantire condizioni di lavoro dignitose e conformi agli standard normativi e ai valori aziendali anche presso fornitori, partner e soggetti terzi.

In tale ambito, l’azienda promuove relazioni commerciali basate su criteri di correttezza, trasparenza e affidabilità, selezionando i propri partner anche in funzione della loro capacità di operare nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e tutela dei diritti umani. I fornitori sono pertanto chiamati ad adottare comportamenti coerenti con i principi espressi nel Codice Etico, contribuendo alla diffusione di pratiche responsabili lungo tutta la filiera .

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione di fenomeni quali lavoro irregolare, sfruttamento, lavoro minorile o qualsiasi forma di coercizione. L’azienda richiede ai propri partner il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, inclusi il diritto a condizioni di lavoro sicure, a una retribuzione equa e al rispetto della dignità personale.

La tutela della salute e sicurezza si estende anche alle attività svolte da terzi, attraverso la richiesta di conformità alle normative applicabili e l’adozione di

adeguati sistemi di prevenzione e protezione. In questo contesto, l’azienda favorisce un approccio

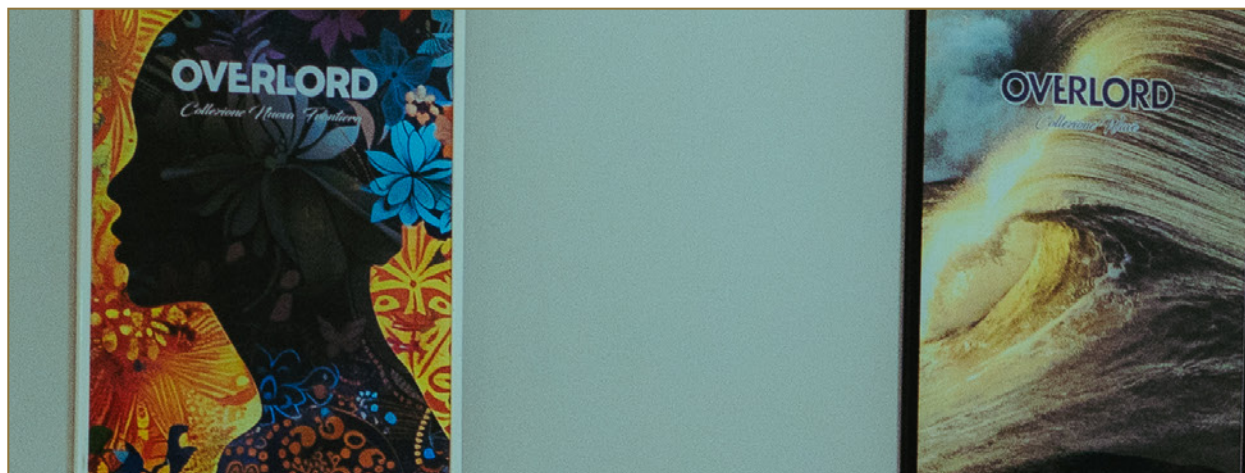
collaborativo con i fornitori, volto a garantire standard adeguati e a ridurre i rischi lungo la catena del valore.

L’integrità nei rapporti con i partner rappresenta un ulteriore elemento centrale. L’azienda promuove comportamenti improntati alla legalità e alla correttezza, contrastando pratiche corruttive o non etiche e richiedendo ai propri interlocutori il rispetto di principi analoghi, in linea con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo .

La gestione dei fornitori si inserisce inoltre in un più ampio sistema di controllo e monitoraggio, volto a garantire la conformità ai requisiti aziendali e normativi. Pur in assenza di un controllo diretto su tutte le realtà della filiera, la Conceria Nuova Overlord si impegna a promuovere una cultura condivisa di responsabilità sociale, contribuendo al miglioramento progressivo delle condizioni di lavoro lungo l’intera catena del valore.

Attraverso questo approccio, l’azienda intende rafforzare relazioni di lungo periodo basate sulla fiducia e sulla condivisione di valori, favorendo una filiera sostenibile, etica e trasparente.

5.3 La comunità locale



La Conceria Nuova Overlord riconosce il proprio ruolo all'interno del contesto territoriale in cui opera, contribuendo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale e mantenendo un dialogo costante con gli stakeholder del territorio. In quanto realtà inserita nel distretto conciario di Santa Croce sull'Arno, l'azienda partecipa attivamente a un sistema produttivo integrato, caratterizzato da relazioni consolidate tra imprese, istituzioni e infrastrutture condivise.

L'impatto sul territorio è gestito attraverso un approccio responsabile che mira a minimizzare le esternalità ambientali e a garantire la compatibilità delle attività produttive con il contesto circostante. In questo ambito, particolare rilevanza assume la collaborazione con strutture consortili, come il sistema di depurazione centralizzato, che consente una gestione efficace degli scarichi e contribuisce alla tutela delle risorse ambientali locali.

L'azienda promuove relazioni improntate alla trasparenza e alla correttezza con le autorità locali, gli enti di controllo e la collettività, operando nel rispetto delle normative vigenti e dei principi etici definiti nei propri strumenti di governance. Tale approccio favorisce la costruzione di un rapporto di fiducia con il territorio e con i soggetti coinvolti.

La presenza dell'azienda genera inoltre ricadute positive in termini occupazionali e di sviluppo delle competenze locali, valorizzando il know-how tipico

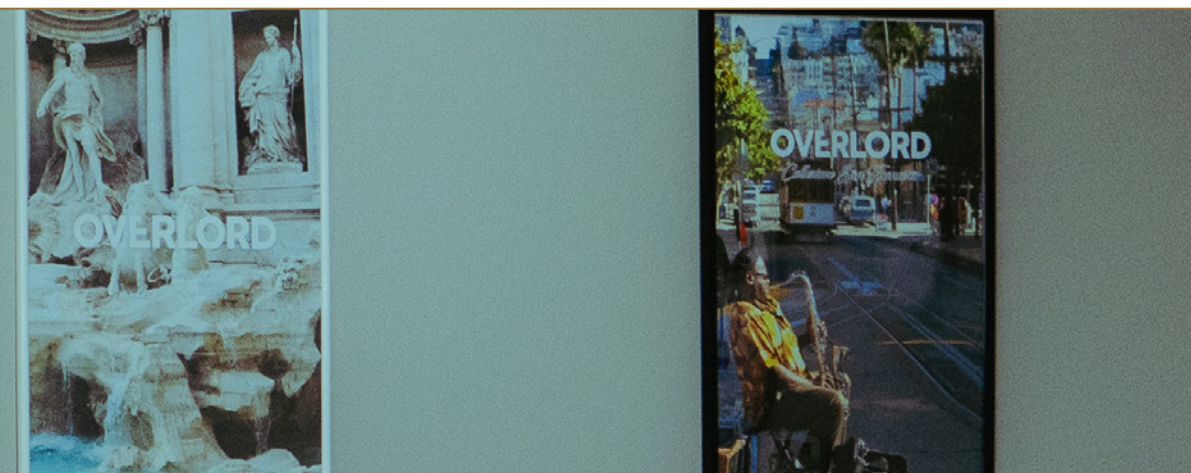
del distretto conciario e contribuendo alla continuità di una tradizione produttiva radicata nel territorio.

In linea con i principi espressi nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la Conceria Nuova Overlord orienta le proprie attività verso una gestione responsabile degli impatti sociali e ambientali, contribuendo allo sviluppo sostenibile della comunità locale e al mantenimento di un equilibrio tra crescita industriale e tutela del territorio.

L'azienda aderisce al progetto Leather CER, iniziativa volta alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile nel comprensorio del cuoio.

La partecipazione a tale progetto si inserisce nel percorso aziendale orientato alla sostenibilità energetica e alla collaborazione territoriale, promuovendo modelli di produzione e consumo dell'energia più efficienti e condivisi. In questo contesto, l'adesione alla comunità energetica rappresenta un'opportunità per favorire l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, contribuendo al contempo alla riduzione degli impatti ambientali e al rafforzamento di sinergie tra gli operatori del distretto.

5.4 Clienti e consumatori finali



La Conceria Nuova Overlord pone i clienti e i consumatori finali al centro del proprio modello di business, perseguendo elevati standard qualitativi e garantendo affidabilità, trasparenza e conformità lungo l'intero ciclo produttivo. L'azienda si impegna a fornire pellami che rispondano ai requisiti tecnici, estetici e di sicurezza richiesti dal mercato, con particolare attenzione ai segmenti di alta qualità della pelletteria e della calzatura.

La qualità del prodotto è assicurata attraverso un sistema strutturato di controlli lungo tutte le fasi della lavorazione, dalla selezione delle materie prime fino alla verifica del prodotto finito. Tale approccio consente di garantire prestazioni costanti nel tempo e di soddisfare le aspettative dei clienti in termini di durabilità, sicurezza e conformità normativa.

Nel rapporto con i clienti, l'azienda adotta principi di correttezza, trasparenza e lealtà, fornendo informazioni chiare e veritiere in merito alle caratteristiche dei prodotti. In coerenza con quanto previsto dal

Codice Etico, sono escluse pratiche commerciali scorrette o ingannevoli, promuovendo invece relazioni basate sulla fiducia e sulla collaborazione.

La sicurezza del consumatore finale rappresenta un elemento prioritario. L'azienda presta particolare attenzione alla conformità dei prodotti alle normative applicabili, anche attraverso il conseguimento di certificazioni e il monitoraggio delle sostanze utiliz-

zate nei processi produttivi, al fine di garantire che i pellami immessi sul mercato siano sicuri e idonei all'uso previsto.

L'integrità e la correttezza nei rapporti commerciali sono ulteriormente presidiate dai principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che promuove comportamenti conformi alla normativa e orientati alla prevenzione di pratiche illecite o non etiche.

Attraverso questo approccio, la Conceria Nuova Overlord mira a consolidare relazioni durature con i propri clienti e a garantire la soddisfazione del consumatore finale, contribuendo al contempo alla diffusione di standard elevati di qualità, sicurezza e responsabilità nel settore conciario.

6

CAPITOLO 6

Informazioni sulla governance

COME DECIDIAMO E COME CI CONTROLLIAMO

6.1 La governance aziendale

6.2 La condotta dell'impresa

6.3 La gestione dei rischi aziendali

Informazioni sulla governance

6.1 La governance aziendale



La società Conceria Nuova Overlord spa, fondata in data 14 Febbraio 1985 e iscritta al Registro delle Imprese il 06 Maggio 1985, ha sede legale in Santa Croce sull'Arno (PI), Via 1 Settembre n. 25.

Il capitale sociale della società è pari a Euro 500.000,00.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato dei soci alla data del 31/12/2025:

Giannoni Sandra: titolare di una quota composta da 140.000 azioni, pari a nominali 140.000 euro ed una percentuale rispetto al capitale sociale del 28%;

Vallesi Laura: titolare di una quota composta da 140.000 azioni, pari a nominali 140.000 euro ed una percentuale rispetto al capitale sociale del 28%;

Vallesi Silvia: titolare di una quota composta da 140.000 azioni, pari a nominali 140.000 euro ed una percentuale rispetto al capitale sociale del 28%;

Tentella Giancarlo: titolare di una quota composta da 80.000 azioni, pari a nominali 80.000 euro ed una percentuale rispetto al capitale sociale del 16%;

La gestione dell'impresa è affidata ad un amministratore unico Sig. Tentella Giancarlo, cui spettano

tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di legge e di statuto, in carica fino a tempo indeterminato.

All'amministratore unico è attribuita, quindi, la rappresentanza legale e tutti i più ampi poteri per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'attività svolta, oltre a quella di gestione societaria, è quella di definizione della politica, degli obiettivi, dei programmi aziendali insieme all'organizzazione e alle risorse necessarie, e di promozione della politica integrata all'interno e all'esterno dell'azienda.

L'amministratore unico è nominato dall'Assemblea dei Soci, in conformità alle norme previste dalla legge e dallo Statuto.

La politica di remunerazione dei membri dell'amministratore unico segue le logiche della nomina assembleare a norma di legge.

L'assemblea dei Soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.

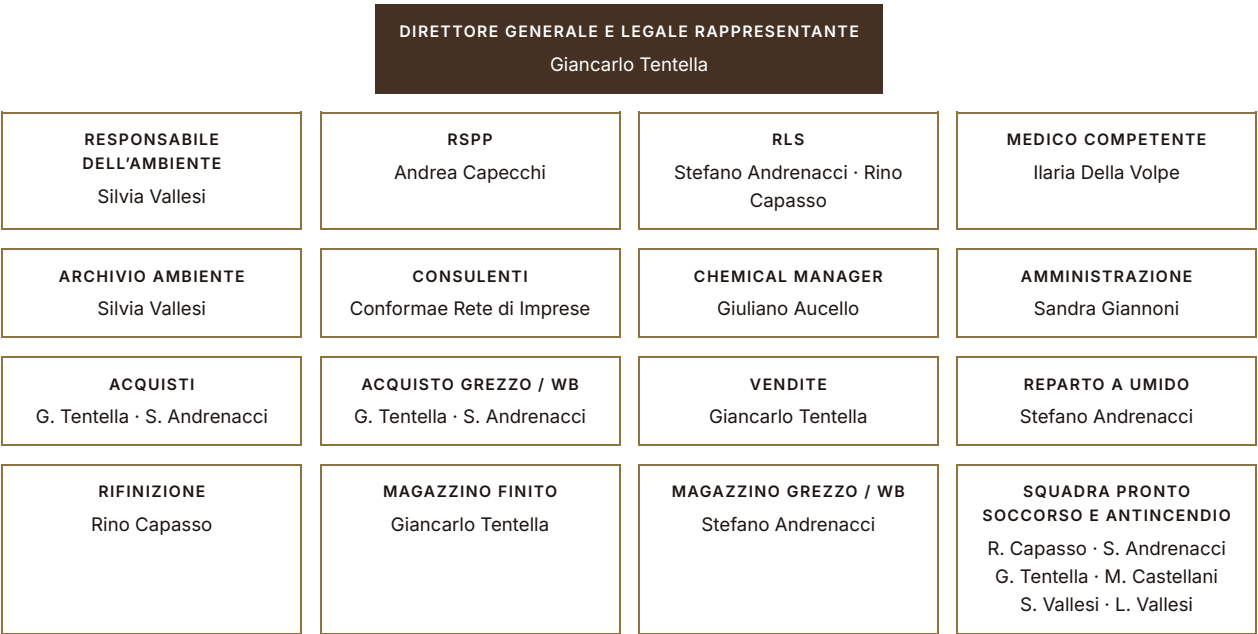
L'Organo di controllo della società è rappresentato dal Collegio Sindacale formato dal Presidente Dott. Melai Massimo, dal Sindaco Masoni Massimo, dal Sindaco Tosi Marco e dai Sindaci Supplenti Pinori Roberto e Magozzi Daniele.

principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei

Lo schema di poteri e responsabilità aziendale è articolato sulla base di un organigramma creato ed approvato dall'amministratore unico.

Figura 1 — Organigramma nominale



6.2 La condotta dell'impresa



La Conceria Nuova Overlord impronta la propria attività a principi di integrità, legalità e trasparenza, riconoscendo nella condotta etica un elemento essenziale per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Il comportamento dell'organizzazione e dei suoi collaboratori è guidato dai principi e dalle regole definiti nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che costituiscono il riferimento per tutte le attività aziendali .

L'azienda promuove una cultura orientata al rispetto delle normative vigenti e alla prevenzione di comportamenti illeciti, adottando un sistema di controllo interno volto a presidiare i principali rischi operativi e reputazionali. In tale contesto, sono vietate pratiche quali corruzione, concussione, favoritismi indebiti e qualsiasi forma di comportamento non conforme ai principi di correttezza e lealtà nei rapporti con stakeholder pubblici e privati.

Particolare attenzione è dedicata alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i soggetti istituzionali, che devono essere improntati a criteri di trasparenza, tracciabilità e rispetto delle procedure interne. Analogamente, le relazioni commerciali con clienti, fornitori e partner si fondano su principi di equità, affidabilità e buona fede, evitando situazioni di conflitto di interesse e garantendo la correttezza delle operazioni.

Il sistema di governance aziendale prevede inoltre specifici presidi per la prevenzione dei reati, in linea

con quanto previsto dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo definisce ruoli, responsabilità e procedure, contribuendo a diffondere comportamenti conformi e a rafforzare il sistema di controllo interno .

La Conceria Nuova Overlord promuove inoltre la trasparenza nella gestione delle informazioni, assicurando la veridicità, completezza e tracciabilità dei dati aziendali, nonché la tutela della riservatezza delle informazioni sensibili. I dipendenti e i collaboratori sono chiamati a utilizzare correttamente le risorse aziendali e a operare nel rispetto delle policy interne.

Infine, l'azienda favorisce la segnalazione di eventuali comportamenti non conformi attraverso canali dedicati, garantendo la riservatezza e la tutela dei segnalanti. Tale sistema contribuisce a rafforzare la cultura della legalità e a migliorare continuamente i presidi di controllo.

Attraverso questo insieme di principi e strumenti, la Conceria Nuova Overlord persegue una condotta d'impresa responsabile, orientata all'etica, alla sostenibilità e al rispetto degli stakeholder, consolidando la propria reputazione e affidabilità nel temp

Tabella 1 — Le politiche e le procedure

Tipo di politica, linee guida o procedure	Data di Approvazione e/o ultima revisione
Codice Etico	04/04/2022
Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. n. 231/2001	04/04/2022

Il Codice Etico della Conceria Nuova Overlord costituisce il documento di riferimento che definisce i principi, i valori e le regole di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto dell'azienda, inclusi dipendenti, collaboratori, fornitori e partner .

Il documento stabilisce che tutte le attività aziendali siano svolte nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e integrità, promuovendo una cultura organizzativa orientata alla responsabilità e alla sostenibilità. In tale contesto, viene ribadita la necessità di conformarsi alle normative vigenti e di adottare comportamenti eticamente corretti in ogni ambito operativo.

Il Codice Etico disciplina inoltre la tutela della persona e dei diritti dei lavoratori, prevedendo il divieto di qualsiasi forma di discriminazione, molestia o sfruttamento e promuovendo condizioni di lavoro dignitose e sicure. Le relazioni tra i lavoratori sono improntate al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle diversità.

Un ambito rilevante riguarda la prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti. Il documento vieta espressamente pratiche quali corruzione, favoritismi indebiti e situazioni di conflitto di interesse, richiedendo ai destinatari di operare con imparzialità e lealtà sia nei rapporti interni sia nelle relazioni con soggetti esterni, inclusa la Pubblica Amministrazione.

Il Codice Etico definisce anche i principi che regolano i rapporti con gli stakeholder, stabilendo che le relazioni con clienti, fornitori e partner siano basate su correttezza, trasparenza e affidabilità. In tale ambito, l'azienda richiede ai propri interlocutori il rispetto di standard etici coerenti con i propri valori.

Particolare attenzione è dedicata alla tutela dell'ambiente, con l'impegno a operare nel rispetto delle normative ambientali e a promuovere comporta-

menti responsabili volti alla riduzione degli impatti delle attività produttive.

Il documento disciplina inoltre la gestione delle informazioni aziendali, prevedendo che queste siano trattate in modo veritiero, completo e riservato, e che le risorse aziendali siano utilizzate in modo corretto e responsabile.

Infine, il Codice Etico prevede meccanismi di segnalazione e controllo, che consentono di riportare eventuali violazioni, garantendo la tutela dei soggetti segnalanti. Il rispetto dei principi contenuti nel Codice è parte integrante degli obblighi dei destinatari e la loro violazione può comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 rappresenta uno strumento fondamentale del sistema di governance della Conceria Nuova Overlord, finalizzato alla prevenzione dei reati e alla promozione di una gestione aziendale improntata a principi di legalità, trasparenza e responsabilità .

Il Modello definisce un insieme strutturato di regole, procedure e presidi organizzativi volti a prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa, individuando le aree di attività a rischio e stabilendo specifici protocolli operativi per disciplinare i processi aziendali. In tale ambito, sono chiaramente attribuite responsabilità e ruoli, al fine di garantire un efficace sistema di controllo interno.

Elemento centrale del Modello è l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di monitorare il funzionamento e l'osservanza del sistema adottato, nonché di promuoverne l'aggiornamento nel tempo.

Tale organismo rappresenta un presidio fondamentale per assicurare l'efficacia del Modello e la diffusione di comportamenti conformi ai principi aziendali. Il Modello prevede inoltre specifici obblighi di informazione e flussi comunicativi verso l'Organismo di Vigilanza, nonché meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni o comportamenti non conformi. Tali strumenti sono finalizzati a rafforzare il sistema di prevenzione e a garantire la tempestiva individuazione di eventuali criticità. Particolare rilevanza è attribuita al sistema disciplinare, che prevede l'applicazione di sanzioni in caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Modello, in funzione della gravità delle violazioni e nel rispetto della normativa vigente. Ciò contribuisce

a garantire l'effettività del sistema e la responsabilizzazione di tutti i destinatari. Il Modello si integra con il Codice Etico e con gli altri strumenti di governance aziendale, contribuendo a diffondere una cultura orientata alla legalità e alla prevenzione dei rischi. In tale contesto, l'azienda promuove attività di formazione e informazione rivolte al personale, al fine di assicurare la conoscenza e la corretta applicazione delle regole previste. L'azienda monitora e documenta eventuali sanzioni e violazioni per garantire trasparenza e conformità alle normative. Le seguenti tabelle riportano le sanzioni applicate, suddivise per tipologia di violazione e misura adottata, permettendo un'analisi dell'impatto e il miglioramento continuo delle politiche aziendali.

Tabella 2 — Le sanzioni

Sanzioni pecuniarie	0
Sanzioni interdittive	0

Tabella 3 — Tipologia di violazione

VIOLAZIONE DELLE LEGGI IN MATERIA DI:	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DELLA VIOLAZIONE	MISURA APPLICATA
Corruzione attiva e passiva	Sanzioni pecuniarie		0 EUR / anno
Corruzione attiva e passiva	Sanzioni interdittive		0 EUR / anno
Ambientale	Sanzioni pecuniarie		0 EUR / anno
Ambientale	Sanzioni interdittive		0 EUR / anno

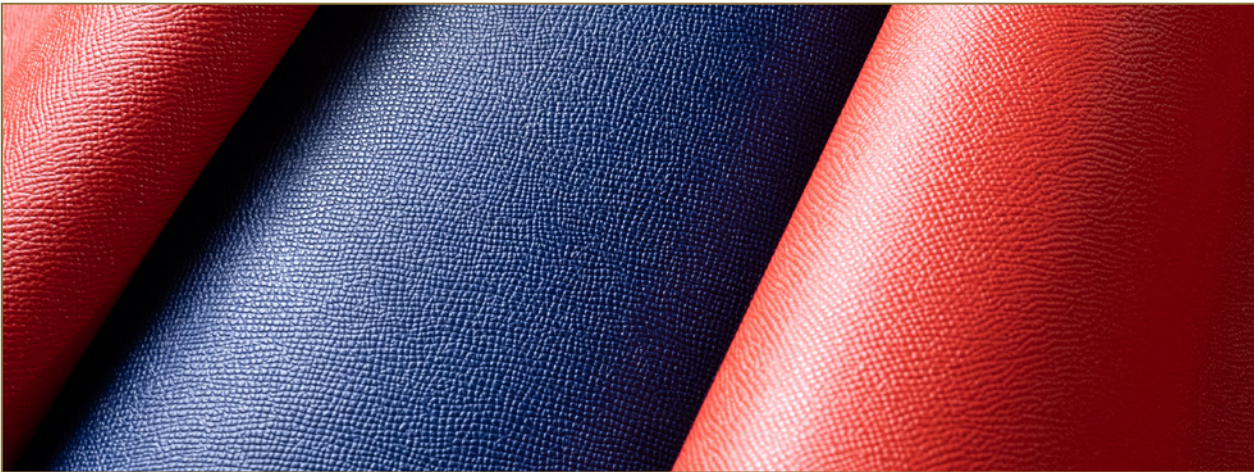
Tabella 4 — Casi legati alla violazione dei diritti umani

INFORMAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	VALORE	UNITÀ	DESCRIZIONE
Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi o l'erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa negli ultimi tre esercizi.	0	N/A	N/A
Ammontare delle sanzioni a carico dell'impresa legate alla violazione dei diritti umani.	0	N/A	N/A

Le tabelle evidenziano l'assenza di sanzioni pecuniarie o interdittive, confermando la piena conformità normativa dell'azienda sia in ambito ambientale che etico. Non si registrano violazioni in materia di corruzione o diritti umani.



6.3 La gestione dei rischi aziendali



La Conceria Nuova Overlord adotta un approccio strutturato alla gestione dei rischi aziendali, volto a identificare, valutare e mitigare i principali fattori di rischio che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi e di sostenibilità. Tale approccio si inserisce all'interno di un sistema di governance integrato, che comprende il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 .

Il processo di gestione dei rischi prevede l'individuazione delle aree maggiormente esposte, con particolare riferimento ai rischi operativi, ambientali, normativi e reputazionali. In tale contesto, l'azienda definisce procedure e controlli interni finalizzati a prevenire comportamenti non conformi e a garantire il rispetto delle normative applicabili, contribuendo a ridurre l'esposizione a potenziali criticità.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo rappresenta uno strumento centrale in questo ambito, in quanto consente di mappare le attività sensibili e di definire specifici protocolli operativi per la gestione dei rischi legati alla possibile commissione di reati. L'istituzione dell'Organismo di Vigilanza rafforza ulteriormente il sistema di controllo, assicu-

rando un monitoraggio continuo sull'efficacia delle misure adottate e sulla corretta applicazione delle procedure .



La gestione dei rischi è inoltre supportata da sistemi di monitoraggio e da flussi informativi interni che consentono di individuare tempestivamente eventuali anomalie o criticità, favorendo l'adozione di azioni correttive. In questo contesto, i meccanismi di segnalazione rappresentano uno strumento rilevante per intercettare comportamenti non conformi e rafforzare i presidi aziendali.

Particolare attenzione è rivolta ai rischi ambientali e di sicurezza, in considerazione della specificità del settore conciario. L'azienda adotta misure preventive e controlli operativi volti a ridurre gli impatti ambientali e a garantire condizioni di lavoro sicure, in linea con le normative vigenti e con i principi di sostenibilità.

Infine, la Conceria Nuova Overlord promuove un processo di miglioramento continuo nella gestione dei rischi, attraverso l'aggiornamento periodico delle procedure, la formazione del personale e il rafforzamento dei sistemi di controllo interno. Tale approccio consente di consolidare la resilienza dell'organizzazione e di garantire una gestione responsabile e consapevole delle attività aziendali.

Tabella 5 — Politiche e procedure per i sistemi di segnalazione

ESISTE UN SISTEMA DI SEGNALEZIONE CHE COPRA LE SEGUENTI FATTISPECIE?	PRESENTE (SI/ NO)	EVENTUALI COMMENTI O DESCRIZIONE
Violazioni di leggi o regolamenti (anche se regolamenti interni all'im-presa)	SI	N/A
Reati e casi di corruzione o frode	SI	N/A
Sistema di tutela di colui che segnala le violazioni di legge o regola-menti	SI	N/A
Situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori	SI	N/A

Inoltre, per fronteggiare eventi climatici estremi, l'azienda investe nella protezione delle infrastrutture e nella gestione sostenibile delle risorse, riducendo la vulnerabilità e garantendo la continuità operativa. Parallela-mente, monitora i rischi legati all'evoluzione normativa, all'adozione di tecnologie sostenibili e ai mutamenti di mercato, adottando strategie di investimento e comunicazione trasparente per la fiducia degli stakeholder.

Le seguenti tabelle illustrano una valutazione sintetica dei principali rischi fisici e di transizione legati al cam-biamento climatico che potrebbero avere un impatto sul modello di business aziendale. Per ciascun evento è indicata la presenza di eventuali ripercussioni, le misure di mitigazione o adattamento adottate e l'eventuale impiego di risorse finanziarie.

Tabella 6 — Mitigazione del rischio fisico

Alluvione, inondazione, esondazione	Si
Tempeste	No
Ondate di calore	No
Incendio boschivo	No
Aumento del livello del mare	No
Riduzione della disponibilità di acqua	No
Frana	Si
Perdita di biodiversità	No
Cambiamenti nella produttività delle terre e dei suoli	No
Sisma	Si
Grandine	No
Altro [specificare]	No

Tabella 7 — Mitigazione del rischio di transizione

Normative ambientali	Si
La gestione di controversie legali legate ai cambiamenti climatici	Si
L'adozione e l'integrazione di nuove tecnologie sostenibili	Si
L'adattamento ai cambiamenti nei mercati finanziari e delle materie prime	No
La gestione delle percezioni del pubblico e degli investitori sulla sostenibilità aziendale	No

Le tabelle mostrano che l'azienda ha identificato alcuni rischi fisici e di transizione legati al cambiamento cli-matico per cui ha adottato misure di mitigazione come coperture assicurative.

Per i rischi di transizione, si riconoscono potenziali impatti derivanti da normative ambientali, contenziosi le-gali e adozione di tecnologie sostenibili, anche se al momento non sono stati impegnati investimenti specifici.

Per proteggere il patrimonio e l'operatività, sono state attivate polizze contro rischi naturali e operativi, inte-grando la gestione del rischio nella strategia aziendale. L'integrazione di queste pratiche favorisce sostenibi-lità e resilienza, consentendo di collaborare con stakeholder e comunità per un futuro equilibrato tra sviluppo economico e tutela ambientale.

Tabella 8 — Tipologia di rischio per polizza assicurativa

TIPOLOGIA DI RISCHIO	OGGETTO DELL' ASSICURAZIONE	INIZIO	SCADENZA	IMPORTO ASSICURATO	MASSIMALE ASSICURATO	EVENTUALE FRANCHIGIA
Incendio - Calamità naturali ed eventi catastrofici	Fabbricati e beni aziendali	31/12/2025	31/12/2026	5.340.000,00	Variabile per garanzia/ evento	€ 2.500,00 minimo per eventi atmosferici Scoperti del 10%-15% con minimi Altre franchigie specifiche per singole garanzie (acqua condotta, valori, ecc.)

7

CAPITOLO 7

Il piano strategico di sostenibilità

DOVE VOGLIAMO ARRIVARE

Il piano strategico di sostenibilità

La tabella riportata di seguito presenta in modo organico le linee strategiche e gli impegni assunti dall'azienda per rispondere in maniera anticipata alle principali tematiche di sostenibilità, alla luce delle risultanze evidenziate nel presente report.

Il piano definito combina politiche, interventi e traguardi nei principali ambiti ambientali, sociali ed economici, adottando un approccio fondato su responsabilità gestionale, controllo costante e uso efficiente delle risorse.

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Consumo energetico	Le politiche aziendali riconoscono il cambiamento climatico come un tema rilevante e promuovono la riduzione degli impatti ambientali attraverso l'efficientamento delle risorse, il contenimento delle emissioni e l'integrazione di principi di sostenibilità nei processi e nelle decisioni strategiche.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Investimenti finalizzati al miglioramento dell' efficienza energetica -Investimenti per utilizzo di fonti rinnovabili tramite installazione dell'impianto fotovoltaico	-Rispetto degli obblighi normativi

ESRS E2 - Inquinamento

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Qualità dell'aria	Le politiche aziendali evidenziano la necessità di migliorare continuamente le prestazioni aziendali in tale ambito e di rispettare i limiti di legge	-Controlli prescritti con monitoraggio costante e procedure per regolare emissioni -Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle certificazioni relative
Qualità dell'acqua	Le politiche aziendali evidenziano la necessità di migliorare continuamente le prestazioni aziendali in tale ambito e di rispettare i limiti di legge	-Controlli prescritti con monitoraggio costante e procedure per regolare emissioni -Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle certificazioni relative
Qualità del suolo	Le politiche aziendali evidenziano la necessità di migliorare continuamente le prestazioni aziendali in tale ambito e di rispettare i limiti di legge	-Controlli prescritti con monitoraggio costante e procedure per regolare emissioni -Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle certificazioni relative

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Prelievi idrici	Le politiche aziendali mettono in evidenza la necessità di migliorare costantemente le prestazioni aziendali in tale ambito e di conformarsi ai limiti normativi	-Sistemi per ridurre i consumi con controlli e monitoraggi continui -Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali	-Rispetto degli obblighi normativi -Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche -Mantenimento delle certificazioni relative
Scarichi idrici	Le politiche aziendali mettono in evidenza la necessità di migliorare costantemente le prestazioni aziendali in tale ambito e di conformarsi ai limiti normativi	-Sistemi per ridurre i consumi con controlli e monitoraggi continui -Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali	-Rispetto degli obblighi normativi -Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche -Mantenimento delle certificazioni relative
Consumo idrico	Le politiche aziendali mettono in evidenza la necessità di migliorare costantemente le prestazioni aziendali in tale ambito e di conformarsi ai limiti normativi	-Sistemi per ridurre i consumi con controlli e monitoraggi continui -Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali	-Rispetto degli obblighi normativi -Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche -Mantenimento delle certificazioni relative

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Danni a flora e fauna	N/A	N/A	N/A

ESRS E5 - Economia circolare

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Materie prime e materie di consumo	Le politiche aziendali evidenziano l'importanza di un continuo miglioramento delle prestazioni in questo ambito e del rispetto dei limiti di legge.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Modelli efficienti per l'amministrazione delle risorse e la gestione dei rifiuti	-Rispetto degli obblighi normativi per la gestione dei rifiuti e per l'utilizzo di sostanze chimiche - Mantenimento delle certificazioni relative
Gestione dei rifiuti	Le politiche aziendali evidenziano l'importanza di un continuo miglioramento delle prestazioni in questo ambito e del rispetto dei limiti di legge.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Modelli efficienti per l'amministrazione delle risorse e la gestione dei rifiuti	-Rispetto degli obblighi normativi per la gestione dei rifiuti e per l'utilizzo di sostanze chimiche - Mantenimento delle certificazioni relative

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Salute e sicurezza dei lavoratori	Le politiche aziendali disciplinano la gestione della forza lavoro promuovendo condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose dei diritti, nonché comportamenti improntati a integrità, non discriminazione e valorizzazione delle competenze	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Adozione di specifiche compliance e/ o certificazioni -Formazione obbligatoria e specialistica -Adozione di misure specifiche per la salute, per la sicurezza sul lavoro e sulla prevenzione -Investimenti per messa in sicurezza dello stoccaggio e/o uso delle sostanze chimiche	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle relative certificazioni
Formazione delle risorse umane	Le politiche aziendali disciplinano la gestione della forza lavoro promuovendo condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose dei diritti, nonché comportamenti improntati a integrità, non discriminazione e valorizzazione delle competenze	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Adozione di specifiche compliance e/ o certificazioni -Formazione obbligatoria e specialistica -Adozione di misure specifiche per la salute, per la sicurezza sul lavoro e sulla prevenzione -Investimenti per messa in sicurezza dello stoccaggio e/o uso delle sostanze chimiche	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle relative certificazioni
Tutela della diversità e pari opportunità	Le politiche aziendali disciplinano la gestione della forza lavoro promuovendo condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose dei diritti, nonché comportamenti improntati a integrità, non discriminazione e valorizzazione delle competenze	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Adozione di specifiche compliance e/ o certificazioni -Formazione obbligatoria e specialistica -Adozione di misure specifiche per la salute, per la sicurezza sul lavoro e sulla prevenzione -Investimenti per messa in sicurezza dello stoccaggio e/o uso delle sostanze chimiche	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle relative certificazioni

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Tracciabilità della catena fornitura	Le politiche aziendali estendono i principi di etica, legalità e tutela dei diritti dei lavoratori anche alla catena del valore, richiedendo ai partner il rispetto di standard adeguati in materia di condizioni di lavoro, sicurezza e correttezza operativa.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Equo compenso	-Ottimizzazione del monitoraggio della catena di fornitura

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Equa retribuzione	Le politiche aziendali estendono i principi di etica, legalità e tutela dei diritti dei lavoratori anche alla catena del valore, richiedendo ai partner il rispetto di standard adeguati in materia di condizioni di lavoro, sicurezza e correttezza operativa.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Equo compenso	-Ottimizzazione del monitoraggio della catena di fornitura

ESRS S3 – Comunità interessate

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Occupazione e creazione posti di lavoro	Le politiche aziendali promuovono un rapporto responsabile e trasparente con le comunità interessate, orientato alla riduzione degli impatti ambientali e sociali e al contributo allo sviluppo sostenibile del territorio.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Possibilità occupazionali diffuse lungo tutta la filiera -Sostegno allo sviluppo delle competenze locali e alla tradizione della lavorazione della pelle -Rafforzamento dell’identità e della reputazione del territorio - Attività solidali e interventi a beneficio della comunità locale -Partecipazione al progetto Leather CER, prima comunità energetica del Comprensorio del Cuoio	-Aumento delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale
Sviluppo dell’economia locale	Le politiche aziendali promuovono un rapporto responsabile e trasparente con le comunità interessate, orientato alla riduzione degli impatti ambientali e sociali e al contributo allo sviluppo sostenibile del territorio.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Possibilità occupazionali diffuse lungo tutta la filiera -Sostegno allo sviluppo delle competenze locali e alla tradizione della lavorazione della pelle -Rafforzamento dell’identità e della reputazione del territorio - Attività solidali e interventi a beneficio della comunità locale -Partecipazione al progetto Leather CER, prima comunità energetica del Comprensorio del Cuoio	-Aumento delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale
Valorizzazione del know how del territorio	Le politiche aziendali promuovono un rapporto responsabile e trasparente con le comunità interessate, orientato alla riduzione degli impatti ambientali e sociali e al contributo allo sviluppo sostenibile del territorio.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Possibilità occupazionali diffuse lungo tutta la filiera -Sostegno allo sviluppo delle competenze locali e alla tradizione della lavorazione della pelle -Rafforzamento dell’identità e della reputazione del territorio - Attività solidali e interventi a beneficio della comunità locale -Partecipazione al progetto Leather CER, prima comunità energetica del Comprensorio del Cuoio	-Aumento delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Informazioni sui prodotti commercializzati	Le politiche aziendali tutelano consumatori e utilizzatori finali garantendo qualità, sicurezza e conformità dei prodotti, nonché trasparenza e correttezza nelle informazioni e nei rapporti commerciali.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Adeguamento ai requisiti di conformità previsti dai capitolati e dalle MRSL dei clienti -Garanzia di chiarezza e accessibilità delle informazioni relative ai prodotti -Conseguimento di certificazioni inerenti qualità, tracciabilità e sicurezza di prodotti e servizi (es. LWG)	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle certificazioni relative
Tracciabilità del prodotto	Le politiche aziendali tutelano consumatori e utilizzatori finali garantendo qualità, sicurezza e conformità dei prodotti, nonché trasparenza e correttezza nelle informazioni e nei rapporti commerciali.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Adeguamento ai requisiti di conformità previsti dai capitolati e dalle MRSL dei clienti -Garanzia di chiarezza e accessibilità delle informazioni relative ai prodotti -Conseguimento di certificazioni inerenti qualità, tracciabilità e sicurezza di prodotti e servizi (es. LWG)	-Rispetto degli obblighi normativi -Mantenimento delle certificazioni relative

ESRS G1 – Condotta dell’impresa

Temi rilevanti	Le politiche	Le azioni	Gli obiettivi
Innovazione di settore	Le politiche aziendali disciplinano la condotta dell’impresa secondo principi di legalità, integrità e trasparenza, promuovendo comportamenti etici e prevenendo pratiche illecite o non conformi nei rapporti con tutti gli stakeholder.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Investimenti per l’innovazione di settore	-Ampliamento delle politiche e miglioramento delle procedure
Gestione della relazione con i fornitori	Le politiche aziendali disciplinano la condotta dell’impresa secondo principi di legalità, integrità e trasparenza, promuovendo comportamenti etici e prevenendo pratiche illecite o non conformi nei rapporti con tutti gli stakeholder.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Investimenti per l’innovazione di settore	-Ampliamento delle politiche e miglioramento delle procedure
Cultura d’impresa	Le politiche aziendali disciplinano la condotta dell’impresa secondo principi di legalità, integrità e trasparenza, promuovendo comportamenti etici e prevenendo pratiche illecite o non conformi nei rapporti con tutti gli stakeholder.	-Seguire le politiche aziendali -Seguire le procedure aziendali -Investimenti per l’innovazione di settore	-Ampliamento delle politiche e miglioramento delle procedure



The background of the image is a close-up, high-contrast photograph of a dark blue or black leather surface. The leather has a fine, pebbled grain and is draped in a way that creates deep, shadowed folds and bright, reflective highlights, giving it a three-dimensional appearance. The lighting is dramatic, emphasizing the texture and contours of the material.

OVERLORD

CONCERIA NUOVA OVERLORD S.P.A.

Via 1 settembre 25 / Via San Tommaso 189 — 56029 Santa Croce sull'Arno (PI)